

INPS

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2004

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



INPS

BILANCIO CONSUNTIVO GENERALE



INDICE

PARTE I

PREMESSA

Sintesi dei risultati complessivi del Conto consuntivo 2004

Il Collegio dà atto

Nuovi compiti dell'Istituto

Rendiconto finanziario

La gestione finanziaria di competenza

La gestione finanziaria di cassa

La situazione amministrativa

Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Situazione economico-patrimoniale

Conto economico generale

Situazione patrimoniale generale

PARTE II

Analisi delle Gestioni amministrate dall'INPS

I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Le prestazioni istituzionali: le pensioni

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Patrimonio immobiliare

Spese di funzionamento

Osservazioni generali

Oneri per il personale in attività di servizio

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Provvedimenti di contenimento delle spese Spese per l'area informatica

PARTE III

ALCUNI APPROFONDIMENTI

Cessione e cartolarizzazione dei crediti

Cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare

Fondo Immobili Pubblici

Personale

Previdenza complementare - SISPI

Contenzioso

GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici creditizi, D.L. 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale

- dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
 16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
 17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
 18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
 19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
 20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
 21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
 22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
 23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
 24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
 25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
 26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
 27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
 28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
 29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
 30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
 31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
 32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
 33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
 34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
 35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
 36. Gestione per la tutela previdenziale degli associati in

- partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.LGS. 112/1999

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

PARTE I

PREMESSA

Il **Conto consuntivo annuale** dell'I.N.P.S. relativo all'esercizio 2004 si articola:

1. nel Rendiconto finanziario, sia di competenza che di cassa,
2. nel Conto economico e nella Situazione patrimoniale;
3. nei Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrate.

Tali documenti sono commentati nella relazione del Direttore generale e del Consiglio d'amministrazione.

La Relazione al bilancio del Direttore generale comprende una serie di allegati attinenti:

- ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni da recuperare, suddivisi per anno di accertamento (all. A);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (all. B);
- all'elenco degli immobili dell'Istituto (all. C);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie distinti per capitolo e per esercizio di insorgenza (all. D);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2004: della Gestione terme INPS – Ge.T.I. S.p.A., della Gestione immobiliare INPS- I.GE.I. S.p.A. in liquidazione e dell'ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A. (all. E);
- al conto annuale delle spese sostenute per il personale (all. F).

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende anche un Conto economico generale e uno Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della ricercata separazione tra assistenza e previdenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

Il *Rendiconto finanziario generale* è stato integrato da alcuni prospetti che illustrano i capitoli relativi ai rimborsi dovuti dallo Stato per agevolazioni contributive, sgravi e provvidenze e prestazioni erogate a diverso titolo (all.A).

Ciò premesso, il Collegio ha esaminato il progetto di **Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2004**, predisposto dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 252 del 13 luglio 2005 e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per gli adempimenti di competenza.

→ **Sintesi dei risultati complessivi del Conto consuntivo 2004**

Il Collegio, nella tabella n. 1, pone in evidenza i principali dati di sintesi del Conto consuntivo per l'anno 2004 raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2003, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

Come si può vedere, la gestione dell'Istituto fa registrare un deciso miglioramento rispetto alle *performance* realizzate nell'ultimo anno. Infatti, l'avanzo economico risulta quantificato in 5.264 milioni di euro mentre la gestione finanziaria di competenza produce un avanzo di 3.912 milioni di euro. Le ragioni di tale risultato, che saranno meglio specificate nei capitoli di pertinenza, vengono di seguito anticipate nella loro essenzialità.

Le entrate contributive sono aumentate di 7.731 milioni di euro (+ 7,3% sul 2003), le prestazioni di 7.963 milioni (+ 4,9% rispetto al 2003) così suddivise: + 4,3% le pensioni, + 8,9% le prestazioni temporanee (quelle a sostegno della famiglia e dei redditi). Quanto alle gestioni, spiccano i consueti attivi di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 4.419 milioni di euro contro 3.608 milioni del 2003) e di quella dei trattamenti temporanei (Gpt) la quale vanta ben 6.793 milioni di euro, all'incirca come nel 2003. Peggiorano i coltivatori (- 3,049 milioni); restano allineati col 2003 gli artigiani (-2.225 milioni); migliorano leggermente, pur restando in rosso, i commercianti. Il dato effettivamente innovativo è quello del Fondo del lavoro dipendente (Fpld) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 2.096 milioni di euro (- 1.658 milioni nel 2003). Includendo gli ex fondi citati, il Fpld presenta un saldo negativo di 309 milioni contro quello, altrettanto negativo per 5.076 milioni del 2003. In sostanza, il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gpt che eroga le altre prestazioni previdenziali) è attivo per quasi 6.484 milioni di euro. Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), aggravandone la situazione finanziaria. Basti osservare, nel rendiconto 2004, che alcune gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle

stesse (- 923 milioni per ex Trasporti, - 1.770 milioni per ex Elettrici, - 265 milioni per ex Telefonici), mentre va in attivo (per 553 milioni) l'ex Inpdai, grazie soprattutto ai prelievi da riserve tecniche e da fondi di accantonamento vari.

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2003	A N N O 2 0 0 4		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2003	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2004
(Importi in milioni di euro)					
Gestione finanziaria di competenza - nel complesso:	-897	257	3.912	4.809	3.655
a- Risultato finanziario di parte corrente	1.748	658	3.983	2.235	3.325
b- Risultato finanziario in conto capitale	-2.645	-401	-71	2.574	330
Gestione finanziaria di cassa :					
a- Anticipazioni di cassa dello Stato:	2.498	3.223	2.768	270	-455
anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali e Fondo di riserva	445	548	713	268	165
anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali -ex art. 35 legge n. 448/1998	2.053	2.675	2.055	2	-620
b-Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento: della GIAS e degli invalidi civili	63.820	65.171	65.700	1.880	529
Totale apporti complessivi dello Stato (in termini finanziari di cassa)	66.318	68.394	68.468	2.150	74
Gestione economico-patrimoniale					
a- Risultato economico di esercizio	405	295	5.264	4.859	4.969
b- Situazione patrimoniale netta al 31.12 (*)	16.984	17.279	22.248	5.264	4.969
(*) La situazione patrimoniale netta comprende l'avanzo al 1° gennaio 2003 dell'ex INPDAl					

Il Collegio ritiene necessario riassumere le ragioni, addotte dall'Amministrazione, che hanno determinato differenze tanto profonde tra i dati delle previsioni aggiornate (definite alla fine del 2004 sulla base delle previsioni macroeconomiche delle Istituzioni) e quelli consuntivati (sulla base di dati effettivi) nel rendiconto in esame. Tenuto conto degli approfondimenti e degli elementi emersi nelle audizioni, i motivi che hanno influenzato il miglioramento (e i relativi scostamenti rispetto alle previsioni aggiornate), sono esposti, sinteticamente, nella scheda seguente:

-

SCHEMA

a) crescita dell'occupazione:

Lavoratori dipendenti:	+ 41.843 (*)
Lavoratori autonomi:	+ 85.130 (**)
Lavoratori parasubordinati:	+ 493.032 (***)
TOTALE:	+ 620.005

Note:

(*) il risultato deriva dall'incremento di **70mila nuove iscrizioni in più nel Fpld** in senso stretto e dalla diminuzione di 28.157 iscritti negli altri fondi del lavoro dipendente

(**) il risultato deriva dall'incremento di 30.087 iscritti in più nella gestione artigiani, di 77.790 in quella dei commercianti e dal calo di 22.747 dei coltivatori

(***) a differenza delle altre gestioni il dato si riferisce al totale delle posizioni assicurative

b) **lotta all'evasione**: accertati 1.195 milioni di contributi evasi di cui 489 milioni per lavoro nero e 706 milioni per altre irregolarità; 38.309 aziende e lavoratori autonomi in nero e 79.949 lavoratori in posizione irregolare di cui 73.270 sconosciuti all'Inps;

c) istituzione della **gestione degli associati in partecipazione**;

d) **aumento dei contributi**: in misura dello 0,2% dell'aliquota a carico di artigiani e commercianti e dei datori di lavoro agricoli; del 3,8% a carico dei parasubordinati e del 2,5% a carico dei parasubordinati che percepiscono una pensione;

e) proventi dal **Fip** (Fondo immobili pubblici) per 668 milioni;

f) 4.117 milioni di **crediti contributivi riscossi**, di cui 3.549 milioni per effetto della cartolarizzazione;

g) diminuzione del **numero delle pensioni**: - 105.592 pensioni di cui - 34.266 nel Fpld e - 69.027 nel settore assistenziale GIAS. Crescono quelle del lavoro autonomo: + 51.876 artigiani; + 38.427 commercianti. Parasubordinati: +16.610; invalidi civili: + 171.995;

h) per quanto riguarda le entrate, rispetto alle previsioni definitive, sono emersi **maggiori accertamenti contributivi** riferibili:
per 2.942 milioni alle denunce DM (lavoro dipendente);
per 89 milioni ai lavoratori domestici ;
per 16 milioni ad altre tipologie ;

i) non vengono considerati gli effetti del **bonus fiscale e contributivo** nel

caso di rinvio del trattamento di anzianità, riferibili a pochi mesi nel corso del 2004.

→ **Il Collegio**, esaminata la documentazione ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, **dà atto**:

↳ che la struttura del *Conto consuntivo generale* è conforme alle disposizioni contenute nel vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 1995 (deliberazione n. 628) che recepisce, tra l'altro, gli schemi e i criteri generali di classificazione allegati al Regolamento approvato con d.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e ciò anche al fine del consolidamento dei bilanci degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e successive modificazioni e integrazioni;

↳ dell'approvazione del Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2004 (deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 3 del 24 febbraio 2004) e delle successive due note di variazione (deliberazioni n. 6 del 30 marzo 2004 e n. 19 del 17 novembre 2004);

↳ della corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2003 proposte dal Consiglio di amministrazione e trasmesse e trasmesse, per l'approvazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 210 dell'8 giugno 2005, conformemente alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di contabilità;

↳ che le somme accertate e riscosse o impegnate e pagate per ciascun capitolo di bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute dall'Amministrazione;

↳ che la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità dell'Istituto è verificata e riscontrata sulla scorta della procedura instaurata secondo quanto indicato nella circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000.

→ In via generale, il Collegio rileva che la gestione dell'anno 2004 risente degli effetti:

⇒ di un **quadro macroeconomico di riferimento** che, desunto dalla

Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2004 (maggio 2005), è stato caratterizzato dai seguenti fenomeni:

- una crescita reale del PIL dell'1,2% (0,3% nell'anno 2003);
- una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente per l'intera economia del 3,0% (3,2% nell'anno 2003);
- una crescita dell'occupazione complessiva dello 0,8% (0,4% nell'anno 2003);
- un tasso di inflazione del 2,0% (2,5% nell'anno 2003);

- ⇒ **dell'adozione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005** che ha stabilito, nella misura del 2,86% - salvo diversa specifica disposizione legislativa - il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere alle gestioni attive per l'utilizzo delle loro disponibilità, facendo seguito al decreto interministeriale del 19 maggio 2005, di cui all'art. 3, comma 11, della legge n. 335/1995, con il quale il saggio di remunerazione degli avanzi della gestione dei commercianti veniva stabilito nella stessa misura;
- ⇒ delle **specificazioni contabili** definitive dei saldi delle denunce contributive a conguaglio nell'anno 2004 che sono risultate di 80.919 milioni di euro a fronte degli 84.115 milioni di euro di saldi accertati nell'anno e pari, dunque, al 96,2% (92,1 % nel consuntivo 2003) nonché dei pagamenti relativi a rate di pensione per un importo di 138.095 milioni di euro a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 139.090 milioni di euro, con una percentuale di ripartizione del 99,3% (97,8% nel consuntivo 2003). *Al riguardo, nel prendere atto della conferma del trend di crescita della percentuale di ripartizione concernente i dispositivi di pagamento, si sottolinea la positiva inversione di tendenza della percentuale riguardante i saldi delle denunce contributive che, dopo la costante diminuzione dell'ultimo triennio, è risalita a quota 96,2% (che rappresenta il miglior risultato dal 1995). Si auspica, peraltro, che la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta, con decorrenza dal mese di gennaio 2005, dall'art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326, consenta di pervenire alla ripartizione della totalità dei modelli DM;*
- ⇒ della determinazione del Direttore generale n. EC/2/2005 del 26 maggio 2005 che ha fissato le percentuali di **svalutazione** dei **crediti contributivi**, in ottemperanza al disposto dell'art. 45 del vigente Regolamento di contabilità;

⇒ della determinazione della **Conferenza di Servizi** del 18 ottobre 2004, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2004, è stato quantificato in complessivi € 15.208,02 milioni dall'art. 3, comma 95, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004).

Tenendo conto degli importi di competenza:

- dell'ENPALS per 52,92 milioni;
- della Gestione dei minatori per 2,28 milioni;
- della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per le pensioni ante'89, per 1.101,12 milioni;
- della Gestione degli artigiani per 405,65 milioni;
- della Gestione dei commercianti per 392,41 milioni,

la suddetta Conferenza di Servizi ha provveduto a ripartire in via definitiva l'importo residuo dell'apporto dello Stato, pari a € 13.253,64 milioni in ragione dell'89,19 % al F.P.L.D. (€ 11.820,92 milioni) e del 10,81% alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.432,72 milioni), in quanto solamente per queste due gestioni ricorrevano tutti i requisiti fissati dalle lett. a) e c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995;

⇒ delle **modalità di definizione dei rapporti finanziari nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti** nonché dei **criteri di ripartizione dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio** sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35 della legge n. 448/1998) e delle **anticipazioni di Tesoreria** alle gestioni assistenziali e previdenziali (di cui all'art. 16 della legge n. 370/1974).

Al riguardo, con deliberazione n. 7 del 9 maggio 2000 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha fatto conoscere i propri orientamenti e dettato i nuovi "criteri sulla ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e delle anticipazioni di tesoreria" a partire dall'anno finanziario 2000. Sulla scorta di tali linee di indirizzo, il C.d.A. in data 27 giugno 2000 ha adottato la deliberazione n. 349 con la quale sono stati modificati il punto 7) "**rapporti finanziari nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti**" e il punto 8) "**modalità di ripartizione fra le gestioni delle anticipazioni di Tesoreria**" della deliberazione del C.d.a. n. 43 del 14 aprile 1989.

Con riferimento al **punto 7)**, è stato stabilito che gli avanzi delle gestioni del comparto lavoratori dipendenti siano utilizzati per la copertura dei fabbisogni dei fondi, delle gestioni e delle contabilità

separate che fanno parte del comparto stesso. Avuto riguardo al **punto 8)**, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le anticipazioni di tesoreria ex art. 16 della legge n. 370/1974 debbano essere destinate, in via prioritaria, alle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, alle gestioni previdenziali; e che i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio ex art. 35 della legge n. 448/1998, insieme alle residue anticipazioni di tesoreria, siano utilizzati, in via prioritaria, per il fabbisogno finanziario delle sopprese contabilità separate e, per l'eventuale eccedenza, a copertura del fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali.

Tenuto conto delle citate prescrizioni, i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati alla fine dell'anno pari a 4.661 milioni di euro. Dal momento che il fabbisogno delle suddette gestioni separate si è attestato a complessivi 20.428 milioni di euro, si è proceduto a coprirlo utilizzando completamente le disponibilità dell'ex Fondo telefonici (per 2.142 milioni di euro) ed i suddetti trasferimenti dal bilancio dello Stato (4.661 milioni di euro). Il differenziale rimasto da coprire, pari a 13.625 milioni di euro, sommato al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (pari a 123.261 milioni di euro), ha trovato, quindi, copertura nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee (136.886 milioni di euro).

Nel prospetto di seguito riportato, mutuato dalla relazione di accompagnamento del Direttore Generale, vengono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dalle contabilità separate del F.P.L.D., secondo i criteri stabiliti dalla citata delibera n. 349 del 2000;

(in milioni di euro)

	Fabbisogno finanziario	COPERTURA FINANZIARIA		
		Con disponibilità ex Fondo telefonici	Con trasferimenti di bilancio	Con disponibilità della Gestione prestazioni temporanee
Contabilità separata ex Fondo Trasporti...	8.694	1.016	1.216	6.462
Contabilità separata ex Fondo Elettrici.....	9.302	1.087	1.302	6.913
Contabilità separata ex F. INPDAL.....	2.432	39	2.143	250
	20.428	2.142	4.661	13.625
Fondo pensioni lavoratori dipendenti.	123.261			123.261
	143.689	2.142	4.661	136.886

- ⇒ del rimborso di parte delle anticipazioni precedentemente ricevute dalla Tesoreria dello Stato per 5.189 milioni di Euro, la cui copertura, insieme a quella del differenziale di cassa (quantificato in 782 milioni di Euro), è stata garantita per 2.768 milioni da anticipazioni (713 della Tesoreria alle gestioni assistenziali e 2.055 quali trasferimenti a carico del bilancio statale sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali) e per 3.203 milioni da riduzioni delle giacenze di cassa dell'Istituto;
- ⇒ **della V fase di cartolarizzazione dei crediti** di cui all'art. 13 della legge n.448/1998, avviata, nel corso dell'esercizio in esame, secondo quanto disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 agosto 2004 e dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2004. I crediti ceduti alla

Società di cartolarizzazione, per un importo minimo garantito di 3.500 milioni di euro, riguardano:

- a) i crediti contributivi previdenziali verso le aziende, quelli relativi agli autonomi e le connesse somme accessorie esistenti al 31 dicembre 2003 e non ancora riscossi dall'Istituto alla data del 30 aprile 2004, né eliminati in applicazione della procedura di cui alla delibera del C.d.A. n. 210 del 10 febbraio 1998;
- b) i crediti maturati nel corso del 2004 ed esistenti alla data del 1° gennaio 2005.

Per quanto concerne gli aspetti contabili di tale operazione, si rinvia alla terza parte della presente relazione mentre in questa sede merita sottolineare - più dettagliatamente di come esposto nella Premessa - che nell'esercizio esaminato si sono registrate entrate da riscossione di crediti contributivi per 4.117 milioni di Euro, di cui 557 milioni di Euro per attività diretta dell'INPS (recuperi in via amministrativa e legale); 9 milioni di Euro per riversamento dalle esattorie; 2 milioni di Euro per rate di condono e 3.549 milioni di Euro per cessione e cartolarizzazione;

- ⇒ **della cartolarizzazione degli immobili strumentali dell'Istituto** che ha determinato un credito per l'Istituto di € 667.947.600,00 quale corrispettivo per il trasferimento di 43 immobili.

Per una rappresentazione più dettagliata di tale processo, si rinvia alla terza parte della presente relazione.

Nuovi compiti dell'Istituto.

a) Istituzione della gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione.

L'art. 43 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2004, l'obbligo di iscrizione in un'apposita gestione previdenziale istituita presso l'INPS, dei soggetti che, nell'ambito dell'associazione in partecipazione di cui agli articoli dal 2549 al 2554 del Codice civile, svolgono prestazioni lavorative ed i cui compensi sono qualificati come redditi da lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni, con la sola esclusione degli iscritti agli albi professionali.

La misura del contributo è equiparata a quella del corrispondente contributo pensionistico previsto per gli iscritti alla gestione dei parasubordinati non aderenti ad altre forme di previdenza (pari al 17,30%) ed è posta, per il 55%, a carico dell'associante e, per il restante 45%, a carico dell'associato.

Peraltro, tale gestione è stata soppressa, con decorrenza dal 1° gennaio 2005, dall'articolo 1, comma 157, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) la quale, modificando l'articolo 43 della legge n. 326/2003, ha previsto, per gli associati in partecipazione, l'obbligo di iscrizione alla gestione separata dei parasubordinati.

b) Istituzione dell'assegno per ogni secondo figlio.

L'art. 21 del citato D.L. 269/2003, convertito in legge n. 326/2003, ha previsto la corresponsione di un assegno pari a euro 1.000 alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie, per ogni figlio successivo al primo, nato nel periodo dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, ovvero per ogni figlio adottato nel medesimo periodo.

L'assegno è erogato dall'Istituto sulla base delle informazioni fornite dai Comuni cui spetta la titolarità dell'accertamento delle condizioni previste dalla legge.

Per tale finalità, è prevista l'istituzione presso l'INPS di una "speciale gestione" con una dotazione finanziaria complessiva di 308 milioni di euro, secondo modalità definite – secondo quanto riportato nella Relazione del Direttore generale – con il decreto del Ministro del lavoro e

delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 28 novembre 2003.

Al riguardo, nel capitolo di entrata 2 03 52/01 relativo ai *"Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del D.L. n. 269/2003 convertito dalla legge n. 326/2003"*, per la concessione da parte dei Comuni dell'assegno per ciascun figlio nato a partire dal secondo e per ciascun figlio adottato ai sensi dell'art. 21 sono state accertate entrate per 302 mln/€.

Per contro, tra le uscite è iscritto il capitolo 1 05 65 *"Assegno concesso dai Comuni per ciascun figlio nato a partire dal secondo e per ciascun figlio adottato -Art. 21 del D.L. 269/2003 convertito nella L. 326/2003"*, già istituito "per memoria" a partire dalle previsioni aggiornate 2003, che accoglie impegni per 229,5 mln/€.

Numero totale dei destinatari del provvedimento per regione 1.12.2003-31.12.2004

Regione	N° destinatari	%
Abruzzo	5039	2,1
Basilicata	2808	1,2
Calabria	10045	4,2
Campania	33309	13,9
Emilia Romagna	14410	6,0
Friuli VG	4087	1,7
Lazio	19244	8,0
Liguria	4573	1,9
Lombardia	36539	15,2
Marche	5364	2,2
Molise	1293	0,5
Piemonte	15093	6,3
Puglia	21604	9,0
Sardegna	6280	2,6
Sicilia	26637	11,1
Toscana	11673	4,8
Umbria	2814	1,2
Valle d'Aosta	511	0,2
Veneto	19718	8,2
Stato estero	20	-----
Totale	241061*	100

* il numero totale è pari a 241081 ma per 20 casi non è stato possibile risalire alla regione di residenza

c) *Istituzione del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112.*

Istituito con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, tale Fondo ha autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, è amministrato da un apposito Comitato e provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

Per il finanziamento di dette prestazioni è dovuto:

- un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico del lavoratore;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro nella misura non superiore all'1,50% della suddetta retribuzione imponibile;
- un contributo straordinario determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

L'obbligo del versamento dei contributi è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento, previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza esattoriali di importo non superiore ad euro 97.868.582,38, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni.

→ *Rendiconto finanziario*

- **La gestione finanziaria di competenza del 2004** evidenzia accertamenti di entrate per complessivi 217.424 milioni di euro e impegni di spesa per complessivi 213.512 milioni di euro, con un conseguente avanzo complessivo di 3.912 milioni di euro, a fronte dei 257 milioni di euro delle previsioni aggiornate e degli 897 milioni di euro di deficit accertati nel consuntivo 2003. Rispetto all'esercizio 2003, come già rilevato, si registra un miglioramento del risultato di

competenza di 4.809 milioni di euro, con una netta inversione di tendenza rispetto all'ultimo esercizio.

Tale avanzo finanziario di 3.912 milioni di euro è la risultante algebrica di 3.983 milioni di euro di avanzo delle partite di parte corrente e di - 71 milioni di euro di disavanzo delle partite in conto capitale.

In definitiva, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2003, quando le uscite erano aumentate in misura significativamente maggiore rispetto alle entrate (12.167 mln/€ rispetto a 8.958 mln/€), in questa sede, si registra una inversione di tendenza, con le entrate che crescono di 10.159 milioni di euro (+ 4,9% rispetto al 2003) e le uscite che aumentano di 5.350 milioni di euro (+2,6%). Tale tendenza trova conferma nell'evoluzione delle entrate contributive e delle spese per prestazioni istituzionali, dove l'incremento delle prime è decisamente più consistente in termini proporzionali (+7,3%) rispetto a quello delle seconde (+4,9%) e si riflette in un aumento dei trasferimenti a carico del bilancio statale decisamente più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente (+1.847 mln/€ a fronte di 3.346 mln/€).

Nella successiva tabella n. 2 si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2004, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio sia con i corrispondenti valori del 2003.

TAB. N.2

	CONSUNTIVO 2003	PREVISIONI 2004		CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZE SU	
		ORIGINARIE	AGGIORNATE		CONSUNTIVO 2003	PREVISIONI AGG.TE 2004
(in milioni di euro)						
ENTRATE	207.265	214.004	212.731	217.424	10.159	4.693
di parte corrente (titt.I,II,III)	175.493	177.390	180.801	184.561	4,90% 9.068 5,17%	2,21% 3.760 2,08%
in conto capitale e per accensione di prestiti (titt. IV,V,VI)	5.653	9.839	4.373	4.700	- 953 -16,86%	327 7,48%
per partite di giro (tit.VII)	26.119	26.775	27.557	28.163	2.044 7,83%	606 2,20%
SPESE	208.162	216.563	212.474	213.512	5.350	1.038
di parte corrente (tit. I)	173.745	179.648	180.143	180.578	2,57% 6.833 3,93%	0,49% 435 0,24%
in conto capitale ed estinzione di mutui e anticipazioni (titt.II,III)	8.298	10.140	4.774	4.771	- 3.527 -42,50%	3 -0,06%
per partite di giro (tit.IV)	26.119	26.775	27.557	28.163	2.044 7,83%	606 2,20%
RISULTATO FINANZIARIO	- 897	- 2.559	257	3.912	4.809	3.655
di parte corrente	1.748	- 2.258	658	3.983	536,12% 2.235	1422,18% 3.325
in conto capitale	- 2.645	- 301	- 401	- 71	2.574	330

- **La gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2004, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 208.418 milioni di euro di riscossioni (200.447 milioni di euro nel 2003) e da 209.200 milioni di euro di pagamenti (202.881 milioni di euro nel 2003), con un differenziale netto che si attesta a - 782 milioni di euro (- 2.434 milioni di euro nel 2003).

La copertura del differenziale, che nasce peraltro dal rimborso di anticipazioni ottenute dalla Tesoreria in anni pregressi per 5.189 mln/€, è stata assicurata da:

- 2.768 milioni di euro di anticipazioni da parte dello Stato (che aumentano di 270 milioni rispetto al consuntivo 2003), risultanti dalla somma di 713 milioni di euro di anticipazioni della Tesoreria dello Stato alle gestioni assistenziali (445 milioni di euro nel 2003) e 2.055 milioni di euro di anticipazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998 (nel 2003 si erano attestate a 2.053 milioni di euro);
- da 3.203 mln/€ di riduzione delle giacenze di cassa dell'Istituto.

Il debito complessivo verso lo Stato al 31 dicembre 2004 per anticipazioni di cassa è pari a 40.706 milioni di euro ed è costituito da 27.936 milioni di euro per anticipazioni della Tesoreria e da 12.770 milioni di euro per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali. Considerato che i fondi giacenti presso la Tesoreria (21.577 milioni) e sui conti correnti postali (429 milioni) risultano complessivamente pari a 22.006 milioni di euro, il debito netto alla fine del 2004 si è attestato a 18.700 milioni di Euro, con un peggioramento di 551 mln/€ (pari al 3%) rispetto al 2003.

- **La situazione amministrativa** registra alla fine del 2004 un avanzo pari a 29.716 milioni di euro (di cui 91 milioni di euro non disponibili secondo il combinato disposto dell'art. 2, comma 4, del d. m. 29 novembre 2002 e dell'art. 1, comma 8, del d. l. n. 168 del 12 luglio 2004), rispetto ai 26.377 milioni di euro risultanti al 31.12.2003, ed è così costituita:

- Fondo cassa al 1° gennaio 2004	26.106	<i>milioni di euro</i>
- Riscossioni dell'anno	211.186	"
- Pagamenti dell'anno	- 214.389	"

- Fondo di cassa al 31 dicembre 2004	22.903	<i>milioni di euro</i>
- Residui attivi al 31 dicembre 2004	64.842	<i>milioni di euro</i>
- Residui passivi al 31 dicembre 2004	- 58.029	"

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2004	<u>29.716</u>	<i>milioni di euro</i>

Al riguardo, come già effettuato nelle precedenti relazioni ai rendiconti, il Collegio ribadisce la necessità di procedere ad un'attenta e costante valutazione della effettiva consistenza dei residui esistenti al 31 dicembre 2004, con particolare riferimento a quelli afferenti ai crediti contributivi cartolarizzati (34.189 milioni di euro) ed ai trasferimenti dal bilancio statale (16.605 milioni di euro), onde ridurre il rischio di bruschi ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero riverberarsi negativamente sulle future performance economiche dell'Istituto.

➤ **Sintesi delle entrate e delle spese correnti**

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2004, nelle tabelle nn. 3 e 4 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

ENTRATE CORRENTI	CONSUNTIVO 2003 (a)	ANNO 2004			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2003	
		PREVISIONI ORIGINARIE (b)	PREVISIONI AGGIORNATE (c)	CONSUNTIVO (d)	IN VALORI (d-a)	IN %
Titoli I - II - III	(in milioni di euro)					
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat.1)	105.364	107.678	110.019	112.618	7.254	6,9%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	739	564	600	1.216	477	64,5%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	65.138	66.405	66.644	66.985	1.847	2,8%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	69	82	82	82	13	18,8%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat.6)	493	393	426	444	49	-9,9%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	99	68	79	84	15	-15,2%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	77	105	112	110	33	42,9%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.067	1.835	2.488	2.494	573	-18,7%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	447	260	351	528	81	18,1%
TOTALE.....	175.493	177.390	180.801	184.561	9.068	5,2%

TAB. N. 4

S P E S E CORRENTI	CONSUNTIVO 2003	ANNO 2004			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2003	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	IN VALORI ASSOLUTI	IN %
<i>Titolo I</i>	(in milioni di euro)					
Spese per gli organi dell'Ente (Cat. 1)	9	11	12	10	1	11,1%
Oneri per il personale in attività di servizio (Cat.2)	1.630	1.681	1.682	1.592	-38	-2,3%
Oneri per il personale in quiescenza (Cat. 3)	269	271	268	264	-5	-1,9%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Cat.4)	877	911	891	956	79	9,0%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat.5)	163.079	170.471	170.432	171.042	7.963	4,9%
Trasferimenti passivi (Cat.6)	2.311	2.268	2.333	2.003	-308	-13,3%
Oneri finanziari (Cat. 7)	554	291	255	211	-343	-61,9%
Oneri tributari (Cat. 8)	168	135	151	145	-23	-13,7%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat.9)	4.517	3.085	3.820	4.069	-448	-9,9%
Spese non classificabili in altre voci (Cat.10)	331	524	299	286	-45	-13,6%
TOTALE.....	173.745	179.648	180.143	180.578	6.833	3,9%

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2004 quali risultano dalle precedenti tabelle:

↳ **le entrate contributive** che, nel loro complesso, ammontano a 113.834 milioni di euro, si riferiscono per 112.618 milioni di euro ai contributi provenienti dal settore produttivo (105.364 milioni di euro del 2003) con un aumento di 7.254 milioni di euro, pari al 6,9%, rispetto al rendiconto 2003 e per 1.216 milioni di euro alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (739 milioni di euro nel 2003) con un incremento di 477 milioni di euro (pari al 64,5%) rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in aumento del gettito contributivo 2004 rispetto alle risultanze del consuntivo 2003, è dovuta, tra l'altro:

- alla crescita della massa salariale e reddituale imponibile, collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 3,2%, pari a 620.005 unità) che passano da 19.579.926 del 2003 a 20.199.931 del 2004;
- all'aumento di alcune aliquote contributive nelle seguenti misure: 0,20% a carico degli artigiani e dei commercianti (art. 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449); 0,20% a carico dei datori di lavoro agricoli (art. 3, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146); 3,8% a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie (art. 45 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 che, con decorrenza dal 1° gennaio 2004, ha stabilito l'aliquota IVS dei parasubordinati in misura identica a quella dei commercianti); 2,5% a carico dei parasubordinati che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta (art. 44, comma 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289);
- agli effetti della lotta all'evasione ed all'elusione contributiva che si è tradotta, attraverso l'attività di vigilanza dell'Istituto, in 145.069 accertamenti ispettivi effettuati nei confronti delle aziende e dei lavoratori autonomi; nella individuazione di 108.244 situazioni di irregolarità (pari al 74,6% del totale) e nell'accertamento di 1.195 milioni di euro di contributi evasi;

↳ le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** ammontano a 67.511 milioni di euro con un incremento di 1.811 milioni di euro rispetto al 2003 (pari al 2,8%) e si riferiscono per:

- 66.985 milioni di euro ai *trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali, con un aumento di 1.847 milioni di euro rispetto al consuntivo 2003. Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:

- a) per 54.578 milioni di euro alla copertura degli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/89. Di questi, 37.039 milioni di euro riguardano la copertura di oneri pensionistici;
 - b) per 12.407 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al d.lgs. n. 112/1998;
- 82 milioni di euro ai *trasferimenti da parte delle Regioni, Comuni e Province* che concernono, in massima parte, la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani occupati nelle Regioni a statuto ordinario (75 milioni);
 - 444 milioni di euro ai *trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* per le tipologie indicate alla categoria VI.

↳ Riguardo al titolo terzo delle entrate "**Altre entrate**" che ha dato luogo ad accertamenti per complessivi 3.216,405 milioni di euro, si segnalano le seguenti voci:

- il corrispettivo per l'attività di gestione e di vendita degli immobili ceduti alla SCIP (cap. E 3 07 09) per 58,244 milioni di euro;
- gli interessi sulle disponibilità di conto corrente bancario e postale (cap. E 3 08 05) per 21,510 milioni di euro;
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare da reddito (cap. E 3 08 09) per 12,779 milioni di euro;
- le somme accertate per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (cap. E 3 10 02) pari a 356,523 milioni di euro;
- gli interessi per la riscossione dilazionata dei valori capitali relativi alla costituzione di un'unica posizione assicurativa nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 58/1992 (cap. E 3 10 10) pari a 94,170 milioni di euro;
- il recupero di prestazioni indebite (cap. E 3 09 01) che, nell'anno di riferimento, è risultato pari a 2.347,557 milioni di euro, con un decremento di 599 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento a quest'ultima voce, il Collegio, pur prendendo atto della riduzione realizzata rispetto all'esercizio precedente, ribadisce la necessità di proseguire nello sforzo teso al contenimento di tale fenomeno che comporta un consistente carico di lavoro per gli uffici ed invita l'Amministrazione ad individuare e perseguire le eventuali responsabilità.

Sul versante delle **uscite di parte corrente** – specificate nella precedente tabella n. 4 - si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 180.578 milioni di euro a fronte di 173.745 milioni di euro del 2003, con un aumento del 3,9%.

Il Collegio rinvia l'analisi delle *spese di funzionamento* alla seconda parte della presente relazione e, in questa sede, per la loro significatività rileva i seguenti fenomeni:

↳ **spese per prestazioni istituzionali** (cat. 5[^]) che ammontano nel complesso a 171.042 milioni di euro a fronte dei 163.079 milioni di euro del consuntivo 2003, con un aumento di 7.963 milioni di euro (pari al 4,9%) che è riferibile per 6.056 milioni di euro alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche di competenza dell'esercizio in esame (che passano dai 141.612 milioni di euro del 2003 ai 147.668 milioni di euro del 2004, + 4,3%) e per 1.907 milioni di euro ai maggiori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo (che passano dai 21.467 milioni di euro del 2003 ai 23.374 milioni di euro del 2004, +8,9%).

La maggiore spesa pensionistica risente, tra l'altro:

° del più elevato numero di pensioni vigenti che alla fine del 2004 è risultato di 17.977.548 unità, rispetto a 17.704.546 pensioni vigenti alla fine del 2003, con un incremento netto di 273.002 pensioni, pari all'1,5%. Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni	+	47.484;
- artigiani	+	51.876;
- commercianti	+	38.427;
- lavoratori parasubordinati	+	16.610;
- gestione enti creditizi	+	2.081;
- fondo volo	+	183;
- fondo spedizionieri doganali	+	119;
- invalidi civili	+	171.995;

e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

- FPLD nel suo complesso	-	30.230;
- FF.SS.	-	4.154;
- Gestione enti disciolti	-	796;

- Trattamenti integrativi al personale		
INPS	-	783;
- Fondo Clero	-	560;
- assicurazioni facoltative	-	1.739;
- GIAS (al netto degli invalidi civili)	-	16.836;

° del maggior importo medio delle pensioni, riconducibile, in via prevalente, alla perequazione automatica prevista per l'anno 2004 nella misura del 2,5%, oltre che alla sostituzione delle pensioni eliminate con pensioni di nuova liquidazione con un importo medio maggiore;

↳ **oneri finanziari** (cat. 7[^]) iscritti in bilancio per complessivi 211 milioni di euro a fronte di 554 milioni di euro del 2003 (- 343 milioni di euro, pari al 62%) e che si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate che ammontano a 194,5 milioni di euro (-71,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 26,88%);

↳ **poste correttive e compensative di entrate correnti** (cat. 9[^]) che, impegnate per 4.069 milioni di euro a fronte dei 4.517 milioni di euro dell'esercizio precedente, presentano una diminuzione di 448 milioni di euro, pari al 9,9% in conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento al rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli sgravi per calamità e della somma di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 247/1989 ed agli sgravi contributivi concessi a vario titolo.

→ **Situazione economico - patrimoniale**

▪ **Conto economico generale**

Il conto economico generale evidenzia un avanzo di esercizio di 5.264 milioni di euro, quale differenza tra 210.076 milioni di euro di proventi e 204.812 milioni di euro di oneri, a fronte dei 405 milioni di euro accertati in sede di consuntivo 2003, con un miglioramento, quindi, di 4.859 milioni di euro (pari al 1200%).

▪ **Situazione patrimoniale generale**

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2003, presentava un netto patrimoniale di 16.984 milioni di euro; alla fine del 2004,

evidenzia un netto patrimoniale di 22.248 milioni di euro, con un miglioramento corrispondente al predetto risultato economico.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, gestisce, mediante contabilità separata, le partite attinenti al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL in attuazione del d. m. del 23 gennaio 1996. Al riguardo, i Ministeri vigilanti hanno ritenuto che l'intera parte di patrimonio costituita dagli immobili di proprietà del Fondo di previdenza del personale dipendente dello SCAU sia attribuita all'INPS e che la residua quota di patrimonio mobiliare ed immobiliare sia ripartita tra l'Istituto e l'INAIL, rispettivamente nella misura del 90% e del 10%.

In ordine alla descritta situazione, il Collegio, prende atto delle precisazioni contenute nella Relazione del Direttore generale al consuntivo 2003 circa lo svolgimento di una trattativa con l'INAIL "per concordare l'iter operativo che consenta la definitiva attribuzione del patrimonio ex SCAU" e delle ulteriori informazioni acquisite dalla Direzione centrale competente e richiama ancora una volta l'esigenza di definire al più presto i rapporti patrimoniali fra gli Enti, in attuazione del citato decreto ministeriale, al fine di una compiuta rappresentazione della situazione patrimoniale.

Si espone, nella tabella di seguito riportata, una sintesi delle varie partite attive e passive costituenti lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, che vengono raffrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

TAB. N. 5

STATO PATRIMONIALE	SITUAZIONE AL 1.1.2004 (*)	VARIAZIONE	SITUAZIONE AL 31.12.2004
		(in milioni di euro)	
ATTIVITA'	106.162	3.712	109.874
Disponibilità liquide	26.107	- 3.203	22.904
Residui attivi	59.284	5.558	64.842
* Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A.	30.762	3.427	34.189
* Crediti verso S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili	1.270	-	1.270
"pubblici"	-	668	668
* Altri residui attivi	27.252	1.463	28.715
Ratei attivi	15.634	1.036	16.670
Crediti bancari e finanziari	3.467	355	3.822
Rimanenze attive d'esercizio	126	13	139
Investimenti mobiliari	24	-	24
Immobili	502	- 160	342
Immobilizzazioni tecniche	948	82	1.030
Altri costi pluriennali	70	31	101
PASSIVITA'	89.178	1.552	87.626
Debiti verso la Tesoreria dello Stato	32.414	- 4.477	27.937
Debito verso lo Stato per anticipazioni- art. 35 legge n. 448/98	10.715	2.055	12.770
Altri residui passivi	15.885	1.437	17.322
Ratei passivi	4.590	- 29	4.561
Debiti bancari e finanziari	404	- 127	277
Rimanenze passive finali	3.860	219	4.079
Fondi di accantonamento	5.160	- 1.508	3.652
Poste rettificative dell'attivo	16.148	879	17.027
Fondo per la definizione dei rapporti con l'INAIL	2	- 1	1
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	16.984	5.264	22.248
(*) Comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAl			

Come si evince dalla tabella n. 5, le attività sono pari a complessivi 109.874 milioni di euro e sono rappresentate, in via prevalente, dalle disponibilità liquide iscritte per 22.904 milioni di euro e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 64.842 milioni di euro. Di questi ultimi:

- 34.189 milioni di euro sono rappresentati dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto di cui alla legge n. 448 del 1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- 1.270 milioni di euro sono costituiti da crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili dell'Istituto di cui al D.L. n. 351/2001 convertito, con modificazioni, nella legge n. 410/2001;
- 668 milioni di Euro concernono il credito dell'Istituto verso il FIP, quale corrispettivo del trasferimento degli immobili strumentali;
- 28.715 milioni di euro si riferiscono ad altri residui attivi.

Va precisato, inoltre, che, come già detto in premessa, i suddetti residui attivi tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2003.

I crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano a complessivi 36.425 milioni di euro a fronte dei 33.364 milioni accertati alla fine del 2003, evidenziando un incremento di 3.061 milioni di euro. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel *fondo svalutazione crediti contributivi* che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 14.844 milioni di euro, secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. EC/2/2005 del 26 maggio 2005 - di seguito riportati i quali risultano invariati rispetto a quelli adottati in sede di predisposizione del consuntivo 2003.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE	
	Crediti accertati fino al 31.12.2001	Crediti relativi agli anni 2002/2004
Crediti verso le aziende che operano con il sistema a conguaglio	54,6	32,5
Crediti verso gli artigiani	43,9	37,6
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	35,1
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	24,2	21,6

Al riguardo, il Collegio ribadisce ancora una volta l'esigenza che si proceda sulla via di un continuo aggiornamento delle procedure che presiedono sia alla ricognizione dei crediti in questione sia alla determinazione dei parametri di svalutazione al fine di perseguire l'obiettivo di una sempre più reale e corretta rappresentazione della effettiva consistenza dei medesimi, evidenziando altresì il grado di realizzabilità dei crediti stessi distinti per tipologia.

PARTE II

Premesso quanto precede in ordine all'analisi generale dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali, il Collegio dei Sindaci formula qui di seguito le proprie osservazioni e considerazioni sulle problematiche contabili e di bilancio, su determinate risultanze e poste del rendiconto, nonché su alcuni aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni, incluse le verifiche amministrativo contabili, attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali. Nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni della Gestione Commissariale prima e del Consiglio di amministrazione poi, del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e di tutti gli altri Organi di gestione e ha effettuato accessi ad alcune sedi provinciali individuate a campione.

Il Collegio ha lamentato più volte nel corso dell'anno 2004 il ritardo nella trasmissione delle determinazioni adottate dai Direttori centrali.

Rileva altresì che, dal mese di agosto 2004, non sono pervenute le determinazioni adottate dal Direttore generale non consentendo così, come da ultimo evidenziato con nota n. 360 del 16 giugno 2005, al Collegio lo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo.

→ *Analisi delle Gestioni amministrate dall'INPS.*

Le specifiche considerazioni e osservazioni del Collegio in ordine alle risultanze economico-patrimoniali delle diverse Gestioni amministrate sono contenute nelle relazioni ai singoli Conti consuntivi.

Nella successiva tabella, vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2004 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2003.

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2003	2004		2003	2004
	(milioni di euro)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	1.712	6.484	4.772	21.475	27.959
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) (1)	-5.076	-309	4.767	-119.946	-120.255
Gestione prestazioni temporanee	6.788	6.793	5	141.421	148.214
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	165	-12	-177	3.103	3.091
Area dei lavoratori autonomi:					
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.752	-3.049	-297	-33.041	-36.090
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-2.167	-2.224	-57	-2.163	-4.387
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-421	-283	138	8.553	8.270
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	3.608	4.419	811	18.244	22.663
Fondi speciali di previdenza sostitutivi dell'AGO	136	-60	-196	374	314
Fondo previdenza personale di volo	136	-60	-196	360	300
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.98)	0	0	...	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (dall'1/4/2000)	0	0	0	1	1
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	66	-111	-177	1.022	911
Gestione speciale minatori	-20	-21	-1	-322	-343
Fondo previdenza gasisti	44	0	-44	140	140
Fondo previdenza esattoriali	42	-90	-132	1.204	1.114
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni					
Fondo previdenza clero	-62	-71	-9	-1.197	-1.268
Fondo previdenza iscrizioni collettive	2	0	-2	6	6
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-4	-4	0	-94	-97
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito (2)	64	18	-46	239	257
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo (3)	5	5	0	19	24
Fondo solidarietà pers.già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va (4)	1	-2	-3	8	6
Fondo concorso agli oneri contr. per la copertura assicurativa prev.le dei periodi non coperti da contribuzione D.L.vo 564/96 e lav. L.335/95 (5)	18	17	-1	96	113
Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo (6)	0	23	23	0	23
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.LGS 112/1999 (7)	0	99	99	0	99
Altri Fondi , Gestioni minori ed ex SCAU	34	15	-19	340	354
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	405	5.264	4.859	16.984	22.248
G.I.A.S. e Gestione erog.prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	405	5.264	4.859	16.984	22.248

(1) L'ex INPDAl è confluito nel FPLD dall'1/1/2003 con separata evidenza contabile-art. 42 legge n.289/2002.

(2) Istituito con Decreto n. 158 del 28 aprile, 2000

(3) Istituito con Decreto n. 157 del 28 aprile, 2000

(4) Istituito con Decreto n. 351 del 28 settembre 2000

(5) Istituito dall'art. 69, comma 9, della legge 23 dicembre 2000, n. 388

(6) Istituita dall'art. 43 del D.L. n. 269/2003

(7) Istituito con Decreto interministeriale n. 375/2003

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali

presenta un saldo positivo di 5.264 milioni di euro a fronte dei 405 milioni di euro registrati in sede di consuntivo 2003, con una crescita di 4.859 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Un risultato tanto più importante ove si consideri che erano decenni che l'Istituto non riusciva ad avere degli attivi di tali dimensioni e che le previsioni definitive (di cui alla seconda nota di variazione varata alla fine dell'anno scorso) indicavano un avanzo di appena 295 milioni di euro (quasi 5mila milioni in meno di quelli effettivamente realizzati). A determinare questo lusinghiero risultato hanno concorso parecchi elementi, tra i quali, al solito, gli enormi saldi delle gestioni attive dell'Inps: quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici) per 4.419 milioni di euro e quella (Gpt) che raggruppa le prestazioni temporanee (la previdenza "minore": assegni al nucleo familiare, cassa integrazione e disoccupazione ordinaria, malattia e maternità) per 6.793 milioni di euro. Ma anche il Fondo dei lavoratori dipendenti (Fpld) - che con quasi dieci milioni di iscritti e altrettante pensioni erogate costituisce l'architrate del sistema obbligatorio - ha dato un preciso segnale di ripresa.

Peraltro, avuto riguardo ai risultati delle singole gestioni e fondi amministrati, il Collegio evidenzia quanto segue:

⇒ il Comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e, a partire dall'1.1.2003, dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 6.484 milioni di euro a fronte dei 1.712 milioni di euro accertati in sede di consuntivo 2003.

Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra il saldo positivo di 6.793 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee (6.788 mln di avanzo nel 2003) e il disavanzo economico di esercizio di 309 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate (5.076 mln di disavanzo nel 2003). Al 31 dicembre 2004 il comparto presenta una situazione patrimoniale positiva di 27.959 milioni di euro (21.475 milioni di euro alla fine del 2003) per effetto dell'avanzo patrimoniale di 148.214 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee che ha compensato il deficit patrimoniale di 120.255 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di avere una corretta chiave di lettura dei dati, di seguito sono rappresentate le risultanze del FPLD separato dalle evidenze contabili

dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI nonché quelle del Fondo pensioni nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004		all'1.1.2004	al 31.12.2004	
	in milioni di euro					
FPLD	-1.658	2.096	3.754	-107.799	-105.703	2.096
ex F.do Trasporti	-1.018	-923	95	-7.514	-8.437	-923
ex F.do Elettrici	-1.371	-1.770	-399	-7.424	-9.194	-1.770
ex F.do Telefonici	-23	-265	-242	3.314	3.049	-265
ex INPDAI	-1.006	553	1.559	-523	30	553
Totale FPLD	-5.076	-309	4.767	-119.946	-120.255	-309

Riguardo al **F.P.L.D.**, il precitato risultato negativo di 309 milioni di euro, ancorché fortemente ridimensionato rispetto all'esercizio precedente, continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici e telefonici i cui disavanzi di esercizio (2.958 mln di euro) costituiscono ormai la determinante unica del deficit complessivo del FPLD, posto che, al netto di tali evidenze separate, si registrerebbe un avanzo economico pari a 2.649 mln di Euro.

Come già ricordato, i risultati appena rappresentati risentono, inoltre, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.a. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio (di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998), sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.

Tanto premesso, il Collegio ha motivo di ritenere che le risultanze gestionali dei soppressi Fondi siano destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi (eccezion fatta per l'ex Fondo trasporti che, nell'ultimo anno, non ha fatto registrare variazioni su questo versante).

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i dati dell'ultimo

triennio relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, con i relativi rapporti, dei tre Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. Al riguardo il Collegio sottolinea che, a partire dall'esercizio 2003, l'INPS ha acquisito n. 92.656 trattamenti pensionistici e 76.600 iscritti dell'ex INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2002			ANNO 2003			ANNO 2004		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
				(1)			(1)		
ex f. Trasporti	106.000	120.102	1,13	105.600	118.832	1,13	105.600	118.337	1,12
ex f. Elettrici	65.500	99.772	1,52	60.300	100.701	1,67	55.300	101.466	1,83
ex f. Telefonici	74.100	56.254	0,76	75.600	58.345	0,77	70.300	60.645	0,86
ex INPDAI	--	--	--	76.600	92.656	1,21	67.900	100.500	1,48

(1) Si sottolinea la singolarità dell'invarianza del numero degli iscritti del Fondo ex Trasporti (105.600), in presenza di un movimento del numero delle pensioni caratterizzato dalla liquidazione di 3.922 nuovi trattamenti (che, nella situazione prospettata, dovrebbero essere stati perfettamente compensati da altrettanti nuovi iscritti).

⇒ riguardo all'**area dei lavoratori autonomi**, il Collegio rileva andamenti particolarmente preoccupanti e, in particolare, che:

- a) la **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni**, presenta un disavanzo di esercizio pari a 3.049 milioni di euro (2.752 milioni di euro nel 2003), con un peggioramento del deficit di 297 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, la situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2004 un deficit patrimoniale di 36.090 milioni di euro a fronte dei 33.041 milioni di euro quantificati alla fine del 2003.

Il citato squilibrio gestionale risente, in via prevalente, del negativo rapporto contributi/prestazioni che, nell'anno in esame, si attesta a quota 0,31 e degli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni ricevute dalle gestioni attive che fanno registrare un incremento di 58 milioni di Euro, attestandosi a quota 987 milioni di euro;

- b) il disavanzo di esercizio della **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**, passa dai 2.167 milioni di euro del 2003 ai 2.224 milioni di euro dell'anno in esame, determinando un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2004 di

4.387 milioni di Euro (2.163 milioni di euro alla fine del 2003).

Tale risultato risente del negativo rapporto contributi/prestazioni che continua a peggiorare attestandosi a quota 0,80 e scaturisce fondamentalmente da un netto incremento delle prestazioni che, nell'ultimo quinquennio, sono cresciute di oltre il 36% a fronte di una crescita del gettito contributivo che si è fermata al 25%;¹

- c) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti**, registra per l'anno in esame un disavanzo di 283 milioni di euro con un miglioramento di 138 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-421 mln di Euro) e con una riduzione di pari importo dell'avanzo patrimoniale che si attesta alla fine dell'esercizio a 8.270 milioni di euro.

Tale risultato risente essenzialmente di una insufficiente crescita del gettito contributivo il quale, pur in presenza di un cospicuo incremento del numero degli iscritti nell'ultimo anno (+77.790), non ha consentito un miglioramento significativo del rapporto contributi/prestazioni che rimane pericolosamente vicino alla soglia critica dell'unità (1,02);

- ⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, la stessa presenta per l'esercizio 2004 un avanzo di 4.419 milioni di euro a fronte dei 3.608 milioni di euro del 2003 con un miglioramento di 811 milioni di euro; conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno è risultata pari a 22.663 milioni di euro.

Tale gestione per le sue note caratteristiche e per effetto dell'avvenuto incremento dell'aliquota contributiva continua a svolgere un ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.

- ⇒ Riguardo ai **fondi integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria** il Collegio rileva che la **Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere** continua a presentare risultati deficitari. Infatti nell'anno 2004 la Gestione chiude con un disavanzo di esercizio di 21 milioni di euro (20 mln di deficit nel 2003) e, di conseguenza, il disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno si attesta a 343 milioni di euro. Tale deterioramento scaturisce in buona sostanza dai

¹ Per una più approfondita disamina dell'argomento si rimanda alla relazione del Collegio al rendiconto 2004 della gestione artigiani contenuta nella terza parte della presente relazione.

valori estremamente negativi dei rapporti iscritti/pensioni (0,25) e contributi/prestazioni (0,06), nonché dai sempre maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS quale diretta conseguenza della crescente esposizione debitoria del Fondo².

Quanto alle ***altre gestioni previdenziali amministrare dall'INPS***, il Collegio:

- ⇒ rileva che **il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**, chiude con un disavanzo di esercizio di 71 milioni di euro (-62 mln nel 2003) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a 1.268 milioni di euro.³
- ⇒ richiama ancora una volta l'attenzione sul grave deterioramento economico finanziario della *Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti ed i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova)* cui a tutt'oggi non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento.

In sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha provveduto a formulare talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano una storia di ricorrenti deficit ed hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti, con poche speranze di una futura inversione della tendenza in corso nell'attuale quadro normativo. Ciò premesso, oltre quanto precedentemente esposto, il Collegio ritiene utile richiamare l'attenzione, mediante rappresentazioni tabellari, su alcuni aspetti di particolare rilievo per gli assetti generali dell'Istituto:

- a) i rapporti tra le entrate contributive e la spesa per le prestazioni istituzionali al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato nell'ambito del comparto lavoratori dipendenti;*
- b) i dati più importanti relativi all'andamento delle contabilità separate del FPLD.*

² Anche in questo caso si rinvia alle osservazioni formulate nella terza parte della presente relazione con riferimento al rendiconto 2004 della gestione esaminata.

³ *Idem.*

Comparto lavoratori dipendenti. Oneri per prestazioni e gettito contributivo anno 2004 *
(in milioni di euro)

	Oneri per prestazioni	Gettito contributivo	Saldo	Contributi su prestazioni
1.trattamenti pensionistici	87.401	76.255	-11.146	0,9
2. trattamenti di famiglia (1)	3.026	4.989	+1.963	1,6
3.disoccupazione ordinaria	1.899	3.208	+1.309	1,7
4.integrazione salariale	459	2.525	+2.066	5,5
5.trattamento sostitutivo dip. agricoli	11	39	+28	3,5
6.malattia e maternità				
-malattia (2)	1.903	3.437	+1.534	1,8
-maternità (3)	1.602	810	-792	0,5
7.richiamo alle armi (4)	1			
8.TFR	365	484	+119	1,3
9.rimpatrio extracomunitari				
TOTALE	96.667	91.747	+4.920	0,9

*al netto dei trasferimenti

1. compresi gli assegni per il congedo matrimoniale
2. compresi (51 milioni) le indennità ai donatori di sangue
3. comprese le indennità per riposi giornalieri (96 milioni)
4. è sospeso l'obbligo contributivo

	Ex Trasporti	Ex Elettrici	Ex Telefonici	Ex Inpdai
Numero iscritti	105.600	55.300	70.300	67.900
Gettito contributivo (milioni di euro)	1.011	605	786	2.814
Prestazioni (milioni di euro)	2.054	2.165	1.360	4.400
Risultato d'esercizio (milioni di euro)	-923	-1.770	-265	553
Situazione patrimoniale (milioni di euro)	-8.436	-9.195	3.050	30
Pensioni vigenti a fine 2004				
*numero pensioni	118.337	101.466	60.645	100.500
*spesa annua (milioni di euro)	2.101	2.190	1.372	4.396
*importo medio (euro)	17.751	21.561	22.625	43.741

Mentre la prima questione evoca profili attinenti all'equilibrio delle

politiche previdenziali di competenza del legislatore, rispetto a quest'ultimo problema evidenziato, il Collegio porta all'attenzione delle Autorità vigilanti l'eventuale riconsiderazione, nell'ambito della decretazione delegata attinente alla recente riforma del sistema pensionistico, dell'attuale assetto delle gestioni separate in una prospettiva di completa armonizzazione delle regole.

Un altro fondo che versa in condizioni particolarmente critiche è quello dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'INPS il 1° aprile 2000, con una spesa complessiva per pensioni di 4.505 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 902 milioni di euro. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 3.616 milioni di euro (trasferimenti correnti), pari ad un costo per la collettività di 14.690 euro per prestazione.

I risultati della "Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri" hanno fatto registrare nell'ultimo quinquennio un deciso peggioramento, raggiungendo nel 2004 una passività patrimoniale pari ad oltre 36.090 milioni di euro. La gravità di tale situazione patrimoniale potrà essere meglio compresa ove si consideri che le entrate annuali (pari a 1.174 milioni di euro) rappresentano circa il 28% delle uscite (pari a 4.223 milioni di euro). In effetti, tale squilibrio sembra destinato a peggiorare, in assenza di interventi sul debito pregresso, non solo per l'insostenibile rapporto iscritti/pensionati, ulteriormente disceso a 0,55 ma altresì per il carico di oneri finanziari che la gestione deve sobbarcarsi a causa delle anticipazioni dalle gestioni attive dell'INPS.

→ I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali.

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 6.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato, le prime per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà, i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

Bisogna, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni. Per quello che concerne i contributi, essi comprendono le quote a carico degli iscritti e, per la spesa pensionistica, sono al netto degli oneri di natura non previdenziale che trovano copertura non nei contributi, bensì nei trasferimenti statali (tra i quali rientra la quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 che è pari, nel complesso, a 13.624 milioni di euro per il 2003 ed a 13.359 milioni di euro nel 2004). E' questa, peraltro, la ragione della lieve discrasia esistente tra il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2004 riportato nella tabella n. 6.3 della presente relazione (che è pari a 17.977.548) e quello rappresentato nella tabella n. 4.7 della relazione del Consiglio di amministrazione (17.977.537). La differenza di 11 trattamenti scaturisce dalla inclusione, nella relazione del Direttore generale, delle prestazioni concernenti la Cassa Nazionale di Previdenza per Ingegneri ed Architetti (C.N.P.I.A.) le quali portano a 14.054 il totale dei trattamenti vigenti al 31.12.2004 nella gestione enti disciolti.

In proposito, il Collegio lamenta l'assenza, nelle indicazioni di carattere statistico afferenti al FPLD, dei dati concernenti il pensionamento di anzianità per le separate contabilità che pure sono presenti, invece, tanto per il FPLD nella sua configurazione ristretta quanto per altri fondi. Poiché il fenomeno è noto ed è rilevante nella fattispecie, sarebbe opportuno che nei prossimi documenti di bilancio sia esplicitato, garantendo una maggiore uniformità e completezza delle informazioni di carattere statistico.

Su un piano generale, si può rilevare che, mentre nel confronto tra 2003 e 2004 la variazione del numero complessivo (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) delle pensioni vigenti è di 273.002 unità, pari all'1,5%, con il passaggio da 17.704.546 a 17.977.548, nel caso delle prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali, esse passano da 14.081.922 a 14.201.504, con una variazione assoluta di 119.582 unità che è pari allo 0,8%. *Ciò testimonia del fatto che oltre la metà della crescita complessiva del numero delle pensioni è ascrivibile ai trattamenti per così dire non previdenziali, tra i quali la quota maggiore è costituita dalle pensioni di invalidità civile che fanno registrare un incremento di 171.995 unità.*

Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (14.201.504) nasce da un considerevole aumento nel settore dei

lavoratori autonomi (+137.787, + 4,0%); da un incremento più contenuto della gestione parasubordinati (+16.610, pari al 47%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (-34.255, -0,3%) e nel fondo clero (-560, -3,9%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto delle separate gestioni, fa registrare una riduzione di 40.644 pensioni, risente dell'andamento degli ex fondi telefonici, elettrici ed INPDAI che aumentano, rispettivamente, di 2.300, 765 e 7.844 unità. L'ex fondo trasporti fa registrare, invece, una diminuzione di 495 unità.

Il dato relativo all'ex INPDAI diventa ancora più significativo ove si consideri che il modesto aumento del gettito contributivo (+11 mln/€) è più che compensato dall'aumento del relativo importo annuo delle prestazioni (+ 437 milioni di euro), con un deciso peggioramento tanto del rapporto numero prestazioni/numero iscritti, che passa da 1,21 a 1,48, quanto del rapporto spesa per prestazioni/gettito contributivo che sale a 1,56 mentre nel 2003 si era attestato a 1,41*.

Nell'area del lavoro dipendente, gli altri Fondi che sono interessati da un incremento del numero delle prestazioni sono quelli degli enti creditizi, del volo e degli spedizionieri doganali (per i quali ultimi, tuttavia, i suddetti indici non vengono calcolati per la mancanza sia di iscritti che di contributi). In entrambi i casi (enti creditizi e fondo volo), tale crescita si traduce in un deciso peggioramento dei due indici rappresentati in conseguenza della riduzione sia del gettito contributivo che degli iscritti. Nel caso del rapporto prestazioni/iscritti, si passa da 0,53 a 0,59 per le banche e da 0,39 a 0,41 per il volo. Quanto al rapporto spesa/gettito, si registra il passaggio da 0,99 a 1,17 per le banche e da 0,86 a 1,26 per il volo.

Nel caso dei lavoratori autonomi, l'incremento del numero delle prestazioni trova riscontro in un aumento dei contributi (+831 milioni di euro) che, tuttavia, non basta a coprire l'aumento della spesa per prestazioni (+1.263 milioni di euro), con un conseguente ulteriore peggioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive che, dall'1,24 del 2003, passa ad 1,25***. Al riguardo, la situazione più grave si riscontra nella gestione CDCM nella quale l'effetto combinato della riduzione del numero degli iscritti e del gettito contributivo (rispettivamente, -22.747 e -1 milione di Euro) e dell'incremento del numero di prestazioni e della relativa spesa (rispettivamente, +47.484 e +260 milioni di euro), si traduce in un netto peggioramento tanto del rapporto prestazioni/iscritti, che passa da 1,67 a 1,82, quanto del

* Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,41 sta ad indicare che nel 2003 sono stati pagati 1,41 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

** Vedi nota precedente.

rapporto spesa/contributi, con il passaggio da 2,91 a 3,19.

Per quanto concerne il Fondo Clero, la sostanziale invarianza del numero degli iscritti (20.800) associata alla riduzione del numero delle prestazioni (-560), determina un leggero miglioramento del rapporto n. prestazioni/n. iscritti che si attesta a 0,67 (0,70 nel 2003). Sul piano finanziario, invece, il modesto incremento del gettito contributivo e della spesa (rispettivamente, +1 e +3 milioni di Euro) si traduce nella conferma del rapporto spesa/gettito che, anche per il 2004, risulta pari a 2,83, con una contribuzione che riesce a coprire poco più di un terzo delle prestazioni erogate (30 milioni di euro a fronte di 85 milioni di euro) ed una situazione largamente deficitaria.

La Gestione parasubordinati continua a far registrare ottime *performance*, dato che il pur significativo aumento della spesa annua per prestazioni (+23,6 milioni di euro) risulta più che compensato dal corrispettivo incremento della contribuzione (+742,2 milioni di euro), ciò che, insieme al considerevole aumento del numero degli iscritti (+493.032), si riflette in rapporti n° prestazioni/n° iscritti e spesa prestazioni/entrate contributive pari a 0,02.

Altro risultato particolarmente positivo è quello registrato nella gestione delle prestazioni temporanee, dove l'importo annuo dei contributi (15.492 milioni di euro) continua ad essere nettamente superiore a quello delle prestazioni erogate (9.265 milioni di euro), con un rapporto spesa prestazioni/entrate contributive che, anche in presenza di un leggero peggioramento nell'ultimo biennio (da 0,57 a 0,60), contribuisce all'equilibrio del comparto del lavoro dipendente.

Per ciò che concerne i **contributi**, si registra – come già ricordato - un miglioramento complessivo (+7.709,4 milioni di euro) che, risultando maggiore dell'aumento della spesa per prestazioni (pari a 6.009,5 milioni di euro), si traduce in un leggero miglioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive (da 1,09 a 1,07* nel 2004). Tuttavia, mentre per il FPLD, l'ex fondo trasporti, l'ex fondo telefonici, l'ex INPDAI ed il fondo ex dazieri, si riscontra un incremento della massa contributiva (nella misura, rispettivamente, di 5.391, 178, 13, 11 e 4 milioni di euro), nelle altre contabilità del settore si registrano degli andamenti stabili o decrescenti che risultano particolarmente negativi per il fondo FF.SS. (-233 milioni di Euro), l'ex fondo elettrici (-162 milioni di Euro) e la gestione enti creditizi (-52 milioni di Euro). Tali andamenti, non trovando riscontro in una riduzione delle rispettive prestazioni, si traducono in netti peggioramenti del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive:

Fondo FF.SS.	da 3,88 a 4,99*
ex Fondo Elettrici	da 2,68 a 3,58*
enti creditizi	da 0,99 a 1,17*

Al riguardo, il miglioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive per l'intero comparto (da 1,21 a 1,08) trova sostanzialmente spiegazione nella significativa riduzione di tale rapporto nel FPLD considerato al netto delle separate evidenze (da 1,12 a 1,08).

Nel comparto del lavoro autonomo si assiste, per contro, ad un lieve peggioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,24 a 1,25) a motivo dell'inadeguata crescita del gettito contributivo (+831 milioni di Euro) la quale risulta più che compensata dall'aumento della spesa per prestazioni (+1.263 milioni di Euro).

Altre componenti fondamentali della crescita del gettito contributivo sono la gestione dei parasubordinati e quella delle prestazioni temporanee le quali producono degli incrementi, al netto dei corrispondenti incrementi della spesa, rispettivamente di 718,6 e 456 milioni di Euro.

Con riferimento al **numero degli iscritti**, l'aumento complessivo (+620.005) nasce da un considerevole incremento registrato nella gestione dei parasubordinati (+493.032) e dai più contenuti aumenti registrati nel comparto dei lavoratori autonomi (+85.130) ed in quello del lavoro dipendente (+41.843). Avuto riguardo alle singole gestioni e fondi, si rileva che solo tre altre gestioni, oltre a quella dei parasubordinati, registrano degli incrementi del numero degli iscritti, rispettivamente, di 70.000 unità per il FPLD nella sua configurazione ristretta, di 77.790 unità per i commercianti e di 30.087 unità per gli artigiani. I restanti fondi evidenziano, invece, una diminuzione di tale parametro che raggiunge valori particolarmente negativi nei seguenti casi:

CD/Cm	-22.747
Ex INPDAI	- 8.700
Ex fondo telefonici	- 5.300
Ex fondo elettrici	- 5.000

In relazione all'**importo complessivo delle prestazioni**, le uniche gestioni che fanno registrare una riduzione sono quelle degli enti disciolti (-5,3 milioni di euro), degli enti porti di Genova e Trieste (-0,1 milioni di Euro), dei trattamenti previdenziali vari (-0,1 milioni di Euro) e dei trattamenti integrativi al personale INPS (-3 milioni di euro).

* *Idem.*

La variazione incrementativa più alta è, in termini assoluti, quella rilevata nel FPLD ristretto (+3.138 milioni di Euro), seguita dalla gestione artigiani (+556 milioni di Euro), dalle prestazioni temporanee (+554 milioni di Euro), dalla gestione commercianti (+447 milioni di Euro), dall'ex INPDAI (+437 milioni di Euro) e dal fondo Cd/cm (+260 milioni di Euro). In termini percentuali, invece, troviamo ai primi posti le seguenti gestioni: esattoriali (+31,8%), parasubordinati (+30,9%), volo (+29,3%), enti creditizi (+12,7%), l'ex INPDAI (+11%) e i Cd/cm (+9,5%).

Sul piano complessivo, come peraltro già ricordato, l'aumento della spesa per prestazioni, risultando inferiore in termini assoluti rispetto a quello dei contributi (6.009,5 vs 7.709,4 milioni di euro), si riverbera sul rapporto spesa prestazioni/entrate contributive facendolo passare da 1,09 a 1,07*.

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella citata, si può dire che il primo (*n° prestazioni/n° iscritti*) presenta un leggero miglioramento per il complesso delle gestioni (0,72⇒0,70**), pur scaturendo da una sostanziale invarianza delle gestioni riferibili al lavoro dipendente (0,85**) e da un peggioramento di quelle del lavoro autonomo (0,80⇒0,81**). In particolare, il settore dei lavoratori dipendenti risente dei peggioramenti delle seguenti gestioni:

	2003	2004
- ex Fondo Telefonici	(0,77⇒	0,86**);
- ex Fondo Elettrici	(1,67⇒	1,83**);
- ex INPDAI	(1,21⇒	1,48**);
- Enti Creditizi	(0,53⇒	0,59**);
- Ex Dazieri	(10,36⇒	12,97**);
- Esattoriali	(0,79⇒	0,86**);
- Minatori	(3,90⇒	3,96**);
- Enti disciolti	(20,48⇒	25,55**);
- Enti Porti Ge-Ts	(80,42⇒	107,29**);
- Ferrovie	(2,63⇒	2,67**);
- Tratt. int INPS	(2,61⇒	2,80**);

** Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,83 per il 2003 indica che si sono liquidate 0,83 prestazioni per ciascun iscritto.

il settore dei lavoratori autonomi risente, invece, delle seguenti variazioni:

	2003	2004
- CDCM	(1,67⇒	1,82**);
- Artigiani	(0,70⇒	0,72**).

Anche il **rapporto spesa prestazioni/entrate contributive** fa rilevare un leggero miglioramento complessivo (1,09⇒1,07*) che scaturisce, in buona sostanza, da un modesto incremento del rapporto per il settore dei lavoratori autonomi (1,24⇒1,25*) a cui è associato un più marcato miglioramento del settore dei lavoratori dipendenti (1,21⇒1,18*).

L'incremento ancorché modesto rilevato nel settore del lavoro autonomo risente degli effetti negativi prodotti dal peggioramento delle gestioni artigiani (1,22 ⇒ 1,25) e Cd/cm (2,91 ⇒ 3,19).

Il miglioramento del settore dei lavoratori dipendenti scaturisce, invece, dai buoni risultati prodottisi nel FPLD ristretto (1,12 ⇒ 1,08) e nell'ex fondo trasporti (2,37 ⇒ 2,03).

* Tale parametro individua la spesa per ogni Euro di contributi incassati. Ad esempio, il valore di 1,07 per il complesso delle gestioni previdenziali obbligatorie nel 2004 sta ad indicare che, per ogni Euro di contributi incassati, sono stati spesi 1,07 Euro in prestazioni.

Iscritti, contribuiti e pensioni delle gestioni previdenziali obbligatorie (comprenditive delle prestazioni temporanee) Tabella n. 6.1

	Numero iscritti				Contributi (in milioni di euro)				N° prestazioni vigenti al 31.12 (4)				Importo annuo complessivo (in milioni di euro) (3)				Rapp. N. prestazioni/iscritti		Rapp. prestazioni/contributi	
	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	2003	2004
Lavoratori dipendenti	12.450.417	12.492.260	41.843	0,3	74.059,5	79.184,6	5.125,2	6,9	10.621.621	10.587.366	-34.255	-0,3	89.665,0	93.830,9	4.165,9	4,6	0,85	0,85	1,21	1,18
FPLD	11.920.000	11.990.000	70.000	0,6	66.460,0	71.851,0	5.391,0	8,1	9.877.691	9.837.047	-40.644	-0,4	74.284,0	77.422,0	3.138,0	4,2	0,83	0,82	1,12	1,08
FPLD - ex Fondo Trasporti	105.600	105.600	0	0,0	833,0	1.011,0	178,0	21,4	118.832	118.337	-495	-0,4	1.976,0	2.054,0	78,0	3,9	1,13	1,12	2,37	2,03
FPLD - ex Fondo Telefonici	75.600	70.300	-5.300	-7,0	773,0	786,0	13,0	1,7	58.345	60.645	2.300	3,9	1.258,0	1.360,0	102,0	8,1	0,77	0,86	1,63	1,73
FPLD - ex Fondo Elettrici	60.300	55.300	-5.000	-8,3	767,0	605,0	-162,0	-21,1	100.701	101.466	765	0,8	2.055,0	2.165,0	110,0	5,4	1,67	1,83	2,68	3,58
FPLD - ex INPDAl	76.600	67.900	-8.700	-11,4	2.803,0	2.814,0	11,0	0,4	92.656	100.500	7.844	8,5	3.963,0	4.400,0	437,0	11,0	1,21	1,48	1,41	1,56
Gestione Enti creditizi (1)	67.048	63.854	-3.194	-4,8	1.023,0	971,0	-52,0	-5,1	35.678	37.759	2.081	5,8	1.011,0	1.139,0	128,0	12,7	0,53	0,59	0,99	1,17
Fondo ex dazieri	985	773	-212	-21,5	14,0	18,0	4,0	28,6	10.209	10.026	-183	-1,8	149,0	157,0	8,0	5,4	10,36	12,97	10,64	8,72
Fondo volo	12.450	12.200	-250	-2,0	194,0	172,0	-22,0	-11,3	4.852	5.035	183	3,8	167,0	216,0	49,0	29,3	0,39	0,41	0,86	1,26
Gestione minatori	2.183	2.134	-49	-2,2	1,8	1,9	0,1	5,6	8.510	8.458	-52	-0,6	26,7	28,8	2,1	7,9	3,90	3,96	14,83	15,16
Fondo gas	11.900	11.900	0	0,0	4,8	4,9	0,1	2,1	5.806	5.762	-44	-0,8	6,4	6,9	0,5	7,8	0,49	0,48	1,33	1,41
Fondo esattoriali	11.300	10.000	-1.300	-11,5	45,0	42,0	-3,0	-6,7	8.919	8.567	-352	-3,9	44,0	58,0	14,0	31,8	0,79	0,86	0,98	1,38
Gestione Enti disciolti	725	550	-175	-24,1	1,6	1,6	0,0	0,0	14.850	14.054	-796	-5,4	138,3	133,0	-5,3	-3,8	20,48	25,55	86,44	83,13
Fondo Enti porti GE-TS	55	41	-14	-25,5	0,2	0,1	-0,1	-25,5	4.423	4.399	-24	-0,5	60,8	60,7	-0,1	-0,2	80,42	107,29	304,00	407,38
Fondo spedizionieri	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	-	2.219	2.338	119	5,4	24,9	26,7	1,8	7,2	-	-	-	-
FF.SS	95.130	92.166	-2.964	-3,1	1.135,0	902,0	-233,0	-20,5	250.300	246.146	-4.154	-1,7	4.399,0	4.505,0	106,0	2,4	2,63	2,67	3,88	4,99
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	-	104	84	-20	-19,2	1,9	1,8	-0,1	-5,3	-	-	-	-
Trattamenti integrativi	10.541	9.542	-999	-9,5	4,1	4,1	0,0	0,5	27.526	26.743	-783	-2,8	100,0	97,0	-3,0	-3,0	2,61	2,80	24,51	23,66
Lavoratori autonomi	4.271.422	4.356.552	85.130	2,0	12.506,0	13.337,0	831,0	6,6	3.410.439	3.548.226	137.787	4,0	15.465,0	16.728,0	1.263,0	8,2	0,80	0,81	1,24	1,25
CD/CM (2)	576.006	553.259	-22.747	-3,9	940,0	939,0	-1,0	-0,1	961.189	1.008.673	47.484	4,9	2.739,0	2.999,0	260,0	9,5	1,67	1,82	2,91	3,19
Artigiani	1.862.427	1.892.514	30.087	1,6	5.666,0	5.993,0	327,0	5,8	1.302.016	1.353.892	51.876	4,0	6.923,0	7.479,0	556,0	8,0	0,70	0,72	1,22	1,25
Esercenti Attività Comm.	1.832.989	1.910.779	77.790	4,2	5.900,0	6.405,0	505,0	8,6	1.147.234	1.185.661	38.427	3,3	5.803,0	6.250,0	447,0	7,7	0,63	0,62	0,98	0,98
Fondo Clero	20.800	20.800	0	0,0	29,0	30,0	1,0	3,4	14.501	13.941	-560	-3,9	82,0	85,0	3,0	3,7	0,70	0,67	2,83	2,83
Gestione Parasubordin. Prestazioni temporanee	2.837.287	3.330.319	493.032	17,4	3.266,8	4.009,0	742,2	22,7	35.361	51.971	16.610	47,0	76,4	100,0	23,6	30,9	0,01	0,02	0,02	0,02
	0	0	0	0,0	14.482,0	15.492,0	1.010,0	7,0	0	0	0	0,0	8.711,0	9.265,0	554,0	6,4	-	-	0,60	0,60
Totali	19.579.926	20.199.931	620.005	3,2	104.343	112.053	7.709,4	7,4	14.081.922	14.201.504	119.582	0,8	113.999	120.009	6.009,5	5,3	0,72	0,70	1,09	1,07

(1) Come indicato nella relazione del Presidente, i dati del 2003, afferenti al numero degli iscritti e dei trattamenti, sono stati rideterminati "sulla base di nuove informazioni statistiche trasmesse dagli Enti interessati nell'anno 2005".

(2) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989.

(4) Il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2004 è pari a 14.201.504 e non a 14.201.493, come indicato nella relazione del Presidente (tabella n. 4.7), poiché il numero dei trattamenti in essere nella gestione enti disciolti è pari a 14.043 e non a 14.054, come si evince dalla relazione di accompagnamento del Direttore generale al bilancio della medesima.

Le prestazioni istituzionali: le pensioni.

Per quanto riguarda le **pensioni vigenti** alla fine del 2004, il Collegio, nel confermare le considerazioni svolte nelle proprie relazioni ai rendiconti 2002 e 2003 circa l'opinabilità della scelta effettuata nelle Relazioni di accompagnamento della Gestione commissariale straordinaria e della Presidenza relativamente alla rappresentazione statistica di tali dati, ha provveduto a rielaborarli nella **tabella n. 6.2** considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 4.5 delle suddette relazioni, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, pare opportuno precisare che, nel caso della tabella n. 6.2, l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 (e pari, rispettivamente, a 13.624 milioni di euro per il 2003 ed a 13.359 milioni di euro per il 2004) poiché l'unica fonte a disposizione del Collegio per il reperimento dei dati sulle prestazioni distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità) è la tabella n. 4.5 della Relazione di accompagnamento della Gestione commissariale, la quale segue, per l'appunto, tale impostazione.

Sulla base di tale operazione è stato possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2003 per i principali parametri che sono risultate pari, rispettivamente, allo 0,8% per il numero dei trattamenti esistenti alla fine del 2004 (a fronte dello 0,9% risultante dalla citata tabella n. 4.5), al 3,6% per l'importo medio annuo (con la conferma del dato contenuto nella predetta tabella) ed al 4,5% per l'importo annuo complessivo (confermando anche in tal caso il dato della menzionata tabella).

Alla fine dell'esercizio 2004 il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto degli schemi facoltativi e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 3.776.044 pensioni) assomma a 14.201.504, comporta una spesa complessiva di 133.368,109 milioni di euro e presenta un importo medio di € 9.390.

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo al numero dei trattamenti vigenti, un netto aumento della categoria "vecchiaia e anzianità", posto che anche al netto delle citate gestioni, si registra un aumento del 2,3%

(con il passaggio da 8.493.189 a 8.689.702).

Apprezzabili risultano, inoltre, le variazioni dell'importo medio annuo che, nel complesso, passa da 9.060 a 9.390 Euro e dell'importo complessivo su base annua che passa da 127.622,956 a 133.368,109 milioni di euro.

Tabella 6.2

Pensioni vigenti al 31.12.2004 delle gestioni previdenziali obbligatorie (a confronto con quelle vigenti al 31.12.2003)

Gestioni e fondi	2003			2004			Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo in mln di Euro (2)	Importo medio annuo in mgl di Euro	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo in mln di Euro (2)	Importo medio annuo in mgl di Euro	n° pensioni	importo medio annuo in mgl di Euro	importo totale annuo in mln di Euro	n° pensioni	importo medio annuo	importo annuo complessivo
Vecchiaia e anzianità	8.493.189	91.414,579	10,76	8.689.702	96.671,421	11,12	196.513	0,36	5.256,84	2,3%	3,4%	5,8%
Inval. Inab.	1.903.311	12.801,965	6,73	1.815.724	12.504,756	6,89	-87.587	0,16	-297,21	-4,6%	2,4%	-2,3%
Indirette e reversibilità	3.602.841	22.094,412	6,13	3.613.039	22.760,432	6,30	10.198	0,17	666,02	0,3%	2,7%	3,0%
sub totale (1)	13.999.341	126.310,956	9,02	14.118.465	131.936,609	9,34	119.124	0,32	5.625,65	0,9%	3,6%	4,5%
Enti creditizi	35.678	1.011,000	28,34	37.759	1.139,000	30,16	2.081	1,83	128,00	5,8%	6,5%	12,7%
Gestione ex art. 75	14.850	138,300	9,31	14.054	133,000	9,46	-796	0,15	-5,30	-5,4%	1,6%	-3,8%
Porti Genova e Trieste	4.423	60,800	13,75	4.399	60,700	13,80	-24	0,05	-0,10	-0,5%	0,4%	-0,2%
Tratt prev vari	104	1,900	18,27	84	1,800	21,43	-20	3,16	-0,10	-19,2%	17,3%	-5,3%
Tratt integrativi al personale dell'INPS	27.526	100,000	3,63	26.743	97,000	3,63	-783	-0,01	-3,00	-2,8%	-0,2%	-3,0%
Totale	14.081.922	127.622,956	9,06	14.201.504	133.368,109	9,39	119.582	0,33	5.745,15	0,8%	3,6%	4,5%

(1) I dati delle gestioni sottoelencate sono riportati come totali e non secondo la ripartizione per tipologia in quanto il nuovo approccio adottato a partire dalla relazione del vice Commissario straordinario al rendiconto 2003 non consente di reperire i dati scorporati per tipologia neppure attingendo ai bilanci delle singole gestioni.

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989 che risulta pari, nel complesso, a 13.624 mln/€ per il 2003 ed a 13.359 mln/€ per il 2004. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella Relazione di accompagnamento del Presidente (tabella n. 4.5) che il Collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

In sostanza, il fatto che il numero assoluto di prestazioni pensionistiche (di natura previdenziale) cresca - anche a seguito della revisione dei dati - in modo contenuto (+ 0,8%) sta ad indicare che vi è un consistente movimento anche in uscita. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale che registrano una riduzione dello 0,9% (cfr. **tabella n. 6.3**), in conseguenza delle maggiori eliminazioni (-91.839) rispetto alle nuove liquidazioni dell'anno 2004 (+75.003).

Come si può notare, è forte l'incremento delle gestioni autonome (+4%) nelle quali il numero delle nuove pensioni è più elevato di quelle eliminate (233.855 a fronte di 96.068), mentre, nel caso delle gestioni del lavoro dipendente, si registra un decremento dello 0,3%, quale risultante di 427.014 liquidazioni e 461.269 eliminazioni, ciò che appare riconducibile alla flessione tuttora in atto nel numero dei trattamenti di invalidità e inabilità (che sono diminuiti del 4,6% nel 2004, cfr. tabella n. 6.2).

Vanno altresì segnalate le prestazioni erogate in numero di 51.971 dalla gestione dei parasubordinati le quali fanno segnare un incremento maggiore di quello registrato nel 2003 (+16.610 a fronte di un +12.896).

In definitiva, alla fine del 2004 i trattamenti in pagamento presso l'Istituto (comprensivi degli schemi facoltativi e delle pensioni a carico del bilancio statale) si attestano a 17.977.548, con un incremento di 273.002 unità rispetto al 2003.

tabella 6.3

Movimento del numero delle pensioni – anni 2003 e 2004

	2002	2003			2004			2004/2003					
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
								pensioni liquidate	pensioni eliminate	pensioni vigenti	pensioni liquidate	pensioni eliminate	pensioni vigenti
Lav. Dipendenti (1)	10.582.160	503.572	464.111	10.621.621	427.014	461.269	10.587.366	-76.558	-2.842	-34.255	-15,2%	-0,6%	-0,3%
Autonomi (2)	3.269.065	245.092	103.718	3.410.439	233.855	96.068	3.548.226	-11.237	-7.650	137.787	-4,6%	-7,4%	4,0%
Clero	14.704	630	833	14.501	374	934	13.941	-256	101	-560	-40,6%	12,1%	-3,9%
Parasubordinati	22.465	13.234	338	35.361	17.008	398	51.971	3.774	60	16.610	28,5%	17,8%	47,0%
Totale gest prev. obb.	13.888.394	762.528	569.000	14.081.922	678.251	558.669	14.201.504	-84.277	-10.331	119.582	-11,1%	-1,8%	0,8%
Facoltative	18.701	110	1.268	17.543	126	1.865	15.804	16	597	-1.739	14,5%	47,1%	-9,9%
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.858.170	77.966	145.750	1.790.386	75.003	91.839	1.773.550	-2.963	-53.911	-16.836	-3,8%	-37,0%	-0,9%
Invalidi civili	1.683.769	370.396	239.470	1.814.695	362.267	190.272	1.986.690	-8.129	-49.198	171.995	-2,2%	-20,5%	9,5%
Totale	17.449.034	1.211.000	955.488	17.704.546	1.115.647	842.645	17.977.548	-95.353	-112.843	273.002	-7,9%	-11,8%	1,5%

(1) Il dato relativo alle pensioni liquidate nell'anno 2003 è comprensivo delle pensioni ex INPDAl esistenti al 31.12.2002 pari a 90.491, le quali, per ragioni di coerenza della tabella, vengono sommate alle nuove liquidazioni del 2003 (2.165) consentendo di far quadrare il totale delle pensioni dei lavoratori dipendenti esistenti a tutto il 31.12.2003. Conseguentemente, anche il totale delle pensioni liquidate nel 2003 (1.211.000) è comprensivo di tale quota mentre il numero effettivo di nuove liquidazioni risulta pari a 1.120.509. Per la stessa ragione, la variazione complessiva delle nuove liquidazioni, indicata in -95.353, ove si considerasse al netto delle pensioni confluite dall'ex INPDAl, sarebbe pari a -4.862. Inoltre, il dato afferente alle pensioni eliminate nel 2004 del comparto dei lavoratori dipendenti è stato ridotto di 11 unità rispetto alle indicazioni riportate nella tabella n. 4.7 della relazione del Presidente al fine di consentire il computo del numero di pensioni vigenti alla fine del 2004 nella gestione enti disciolti le quali, stando alla relazione del Direttore generale, assommano a 14.054 trattamenti e non, come erroneamente riportato nella menzionata tabella, a 14.04

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza *ante* 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime che, in numero di 1.013.318 nel 2003 e di 967.218 nel 2004, sono incluse nella GIAS.

Per quanto concerne le **pensioni liquidate** nel 2004, nel richiamare le osservazioni contenute nella relazione del Collegio al rendiconto 2003, si rileva che i nuovi trattamenti nell'ambito delle gestioni previdenziali sono stati 673.654 contro i 667.842 del 2003 (+ 0,9%). La spesa è passata da 6.408,329 milioni di euro nel 2003 a 6.989,813 milioni di euro nel 2004 (+9,1%).

L'esame della **tabella n. 6.4** evidenzia un ulteriore incremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia vecchiaia-anzianità (+3,4%) ed una riduzione tanto nella tipologia invalidità/inabilità (-2,9%) quanto nei trattamenti indiretti (-3,8%).

Relativamente alla tipologia vecchiaia-anzianità (*rispetto alla quale, il Collegio ritiene ormai improcrastinabile la distinta rappresentazione dei dati relativi alle due tipologie non comprendendo perché tale distinzione venga fatta solo in sede di preventivo e non anche di consuntivo*) si rileva un'inversione di tendenza rispetto al 2003, con il comparto dei lavoratori autonomi che fa registrare significative riduzioni (-9,2% per i CdCM, -4,2% per gli artigiani e -3,7% per i commercianti) e quello del lavoro dipendente che presenta una diffusa tendenza all'aumento (+6,4% , per il FPLD ristretto; +17,6% per l'ex fondo trasporti; +44,3% per l'ex fondo telefonici; +12,5% per l'ex fondo elettrici e +384,7% per l'ex INPDAI) (confronta **tabella n. 4.3** della relazione di accompagnamento del Consiglio di amministrazione).

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale, si conferma il *trend* in discesa delle liquidazioni annuali che passano da 54.012 del 2003 a 49.551 del 2004 (-8,3%) e sono in larga parte ascrivibili alla diminuzione degli assegni sociali (-2.354) e delle pensioni cdc *ante* 1989 (-2.009).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, nel corso del 2004, si sono avuti 362.267 nuovi trattamenti che, considerando le pensioni eliminate nell'anno pari a 190.272, hanno portato il numero delle pensioni erogate al 31.12.2004, a 1.986.690 con una spesa complessiva di 1.651,826 milioni di euro.

tabella 6.4

Pensioni liquidate nell'anno 2004 delle principali gestioni pensionistiche

descrizione	2003	2004	Variazioni assolute: 2004 su 2003	Variazioni % 2004 su 2003
1-Gestioni previdenziali (1)	667.842	673.654	5.812	0,9%
vecchiaia-anzianità	429.258	443.790	14.532	3,4%
invalidità inabilità	47.245	45.861	-1.384	-2,9%
indirette superstiti	191.339	184.003	-7.336	-3,8%
2-Gestioni interventi dello Stato	54.012	49.551	-4.461	-8,3%
pensioni sociali	265	180	-85	-32,1%
assegni sociali	38.463	36.109	-2.354	-6,1%
assegni vitalizi	41	28	-13	-31,7%
pensioni cdcm ante 1989	15.243	13.234	-2.009	-13,2%
3-Invalidi civili (2)	370.214	362.267	-7.947	-2,1%
(1+2+3) Complesso	1.092.068	1.085.472	-6.596	-0,6%
Spesa (milioni euro)	8.232,545	8.820,523	587,978	7,1%
gestioni previdenziali	6.408,329	6.989,813	581,484	9,1%
interventi dello Stato	186,845	178,884	-7,961	-4,3%
invalidi civili	1.637,371	1.651,826	14,455	0,9%

(1) Non comprendono le pensioni:

dei CD/CM liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti(indirette e di reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS;
della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;
della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;
del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;
del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, etc.)

→ ***I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento.***

Nella tabella 6.5 sono evidenziati gli andamenti delle entrate e delle uscite con particolare riferimento agli accertamenti ed alle riscossioni, agli impegni ed ai pagamenti, ai residui iniziali e finali, alla massa acquisibile e spendibile, ai coefficienti di realizzazione e smaltimento, alla capacità di riscossione e di pagamento, ai tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Si precisa che incassi e pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Per ciò che concerne le **Entrate**, si rilevano **coefficienti di realizzazione** (=Riscossioni/Massa acquisibile*100, dove per massa acquisibile si intende la somma degli accertamenti dell'esercizio e dei residui al 1° gennaio):

del 75,1% per le entrate contributive;
 del 74,5% per le entrate correnti;
 del 76,3% per le entrate finali;
 del 76,5% per le entrate totali.

Tale indice è particolarmente basso per le entrate delle seguenti categorie: trasferimenti da parte delle Regioni (5,8%); trasferimenti da altri Enti del settore pubblico (6,5%); entrate non classificabili in altre voci (28,1%); entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (38,9%).

La **capacità di riscossione** (=riscossioni/accertamenti) è pari a 0,97 tanto per le entrate contributive, quanto per le entrate correnti, per le entrate finali e per il totale delle entrate.

Infine, il **tasso di accumulazione dei residui attivi** [= (Residui attivi finali - residui attivi iniziali)/residui attivi iniziali] è pari, rispettivamente, a:

0,11 per le entrate contributive;
 0,10 per le entrate correnti;
 0,11 per le entrate finali e per il totale delle entrate.

Una lettura integrata dei tre indici (coefficiente di realizzazione, capacità di riscossione e tasso di accumulazione) consente di constatare un lieve

peggioramento nella capacità dell'Istituto di riscossione dei contributi e di smaltimento dei relativi residui (intesa come reciproco del tasso di accumulazione). Infatti, la variazione dei suddetti parametri risulta più marcata per le entrate contributive per le quali si registra la seguente evoluzione rispetto all'esercizio 2003:

	2003	2004
<i>Coeff. di realizz.</i>	75,7%	75,1%
<i>Capacità di riscossione</i>	0,98	0,97
<i>Tasso di accumulazione dei residui attivi</i>	0,08	0,11
<i>Tasso di smaltimento dei residui attivi</i>	12,5	9,09

Conseguentemente, il Collegio ritiene meritevole di idonei approfondimenti il fatto che l'Istituto continui ad accumulare residui per contributi non riscossi con una velocità che tende ad aumentare nel tempo nonostante un'elevata capacità di riscossione delle entrate (ancorché in leggera flessione).

Sul versante delle **Uscite**, si registrano i seguenti **coefficienti di smaltimento** (=pagamenti/massa spendibile*100 – dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio):

97,9% per le prestazioni istituzionali;
 94,5% per le spese correnti;
 84,9% per le spese in conto capitale;
 92,3% per le spese finali;
 78,7% per le spese totali.

Valori particolarmente bassi si riscontrano, al riguardo, per le seguenti voci:

partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	3,4%;
oneri finanziari	11,2%;
rimborsi di anticipazioni passive	11,3%;

acquisizione di immobilizzazioni tecniche	38,3%;
trasferimenti passivi correnti	41,8%;
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	52,6%.

La **capacità di pagamento** (=pagamenti/impegni) è espressa dai seguenti valori:

1,00 per le prestazioni istituzionali, le spese correnti ed il totale delle spese;
 0,94 per le spese in conto capitale;
 0,99 per le spese finali.

Con riferimento al **tasso di accumulazione dei residui passivi** [= (residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali], si registrano i seguenti valori:

0,12 per le prestazioni istituzionali (0,64 nel 2003);
 0,06 per le spese correnti (0,32 nel 2003);
 0,58 per le spese in conto capitale (0,27 nel 2003);
 0,10 per le spese finali (0,19 nel 2003);
 -0,01 per il totale delle spese (0,10 nel 2003).

In definitiva, si può osservare che, mentre la situazione non presenta delle grosse variazioni relativamente ai coefficienti di smaltimento, si registrano dei notevoli miglioramenti sia per quanto concerne la capacità di pagamento sia per quanto riguarda il tasso di accumulazione dei residui passivi, con la sola eccezione delle spese in conto capitale (per le quali si passa da 0,27 a 0,58). Ciò sta ad indicare che la riduzione dello stock complessivo dei residui passivi realizzata nel corso del 2004 non deriva esclusivamente dalle ordinarie operazioni di riaccertamento ma anche dallo smaltimento di quelli esistenti, come testimoniato dal tasso di accumulazione negativo per il totale delle spese (che è pari a -0,01).

Sul piano generale, si rileva una netta inversione di tendenza caratterizzata da una crescita dei coefficienti di smaltimento e da una riduzione di quelli di realizzazione (rispettivamente, 78,7 e 76,5) che si traduce in un netto peggioramento del tasso di accumulazione dei residui attivi (0,11) ed in un tasso di accumulazione negativo per quelli passivi (-0,01), con una decisa battuta d'arresto nel processo di creazione di nuovi residui passivi ed una capacità di pagamento che ha ormai raggiunto un valore unitario.

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Tabella 6.5

Entrate (in milioni di Euro)												
Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2004	Massa Acquisibile	Riscossioni 2004	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2004	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
			Residui al 31.12.2003	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2004							
I		Entrate Contributive	33.363,6	-620,5	32.743,1	113.833,8	146.576,9	110.151,5	75,1	36.425,4	0,97	0,11
	1 [^]	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	33.362,7	-620,5	32.742,2	112.617,7	145.359,9	108.934,7	74,9	36.425,2	0,97	0,11
	2 [^]	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,9	0,0	0,9	1.216,1	1.217,0	1.216,8	100,0	0,2	1,00	-0,81
II		Entrate derivanti da trasferimenti correnti	19.020,5	2,1	19.022,5	67.511,2	86.533,7	65.972,0	76,2	20.561,7	0,98	0,08
	3 [^]	Trasferimenti da parte dello Stato	15.318,2	2,1	15.320,3	66.985,3	82.305,55	65.700,4	79,8	16.605,2	0,98	0,08
	4 [^]	Trasferimenti da parte delle Regioni	465,6	0,0	465,6	81,6	547,20	32,0	5,8	515,2	0,39	0,11
	5 [^]	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0,0	0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	-	0,0	-	-
	6 [^]	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	3.236,7	0,0	3.236,7	444,3	3.681,0	239,6	6,5	3.441,3	0,54	0,06
III		Altre Entrate	4.290,7	-50,3	4.240,3	3.216,4	7.456,7	3.002,0	40,3	4.454,8	0,93	0,05
	7 [^]	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	82,0	0,0	82,0	84,3	166,3	79,8	48,0	86,4	0,95	0,05
	8 [^]	Redditi e proventi patrimoniali	90,4	0,6	91,0	110,3	201,2	115,8	57,6	85,4	1,05	-0,06
	9 [^]	Poste correttive e compensative di spese correnti	2.820,6	-41,1	2.779,6	2.493,9	5.273,5	2.295,2	43,5	2.978,2	0,92	0,07
	10 [^]	Entrate non classificabili in altre voci	1.297,7	-9,8	1.287,8	527,9	1.815,8	511,1	28,1	1.304,7	0,97	0,01
		Entrate Correnti	56.674,8	-668,8	56.006,0	184.561,4	240.567,3	179.125,5	74,5	61.441,9	0,97	0,10

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Tabella 6.5

<i>(segue) Entrate (in milioni di Euro)</i>												
Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2004	Massa Acquisibile	Riscossioni 2004	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2004	Capacità di riscossione	Tasso di accumulazione dei residui attivi
			Residui al 31.12.2003	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2004							
IV		Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.282,0	0,0	1.282,0	1.909,8	3.191,7	1.241,9	38,9	1.949,8	0,65	0,52
	11	Alienazione di immobili e diritti reali	1.274,8	0,0	1.274,8	33,8	1.308,6	0,0	0,0	1.308,6	0,0	0,0
	12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,0	0,0	0,0	634,2	634,2	0,0	0,0	634,2	0,0	#DIV/0!
	13	Realizzo di valori mobiliari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-	0,000	-	-
	14	Riscossioni di crediti	7,2	0,0	7,2	1.241,8	1.249,0	1.241,9	99,4	7,1	1,0	0,0
VII		Entrate per partite di giro	1.327,5	-11,5	1.316,0	28.162,6	29.478,6	28.028,3	95,1	1.450,2	1,00	0,10
	22	Entrate aventi natura di partite di giro	1.327,5	-11,5	1.316,0	28.162,6	29.478,6	28.028,3	95,1	1.450,2	1,00	0,10
		Entrate Finali	59.284,3	-680,3	58.603,9	214.633,7	273.237,7	208.395,7	76,3	64.841,9	0,97	0,11
V		Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-	-
	15	Trasferimenti dello Stato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-	0,000	-	-
	18	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-	-
VI		Accensione di prestiti	0,0	0,0	0,0	2.790,4	2.790,4	2.790,4	100,0	0,0	1,00	-
	20	Assunzione di altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0	2.790,4	2.790,4	2.790,4	100,0	0,0	1,00	-
		Totale delle Entrate	59.284,3	-680,3	58.603,9	217.424,1	276.028,0	211.186,1	76,5	64.841,9	0,97	0,11

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Tabella 6.5

Uscite (in milioni di Euro)												
Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui iniziali			Impegni 2004	Massa spendibile	Pagamenti 2004	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2004	Capacità di pagamento	Tasso di accumulazione dei residui passivi
			Residui al 31.12.2003	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2004							
I	5^	Prestazioni istituzionali	3.287,9	-33,7	3.254,2	171.042,3	174.296,4	170.636,6	97,9	3.659,9	1,00	0,12
I	6^	Trasferimenti passivi correnti	2.868,5	-0,7	2.867,7	2.003,3	4.871,0	2.033,9	41,8	2.837,1	1,02	-0,01
I		Altre spese correnti	3.769,7	-30,2	3.739,5	7.532,3	11.271,8	7.344,2	65,2	3.927,7	0,98	0,05
	1^	Spese per gli organi dell'Ente	4,5	-0,6	3,9	10,0	14,0	9,9	70,6	4,1	0,98	0,04
	2^	Oneri per il personale in attività di servizio	244,4	-11,2	233,3	1.592,4	1.825,7	1.597,8	87,5	227,9	1,00	-0,02
	3^	Oneri per il personale in quiescenza	2,8	0,0	2,8	263,4	266,2	263,2	98,9	3,0	1,00	0,08
	4^	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	687,2	-14,3	672,9	955,7	1.628,6	856,5	52,6	772,1	0,90	0,15
	7^	Oneri finanziari	1.667,7	0,0	1.667,7	211,3	1.879,0	211,3	11,2	1.667,8	1,00	0,00
	8^	Oneri tributari	2,5	-0,2	2,3	144,6	146,8	144,7	98,5	2,2	1,00	-0,05
	9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.122,4	-1,3	1.121,1	4.068,6	5.189,6	3.977,6	76,6	1.212,1	0,98	0,08
	10^	Spese non classificabili in altre voci	38,1	-2,5	35,6	286,3	321,9	283,3	88,0	38,5	0,99	0,08
		Spese Correnti	9.926,0	-64,6	9.861,4	180.577,9	190.439,3	180.014,7	94,5	10.424,6	1,00	0,06

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Tabella 6.5

<i>(segue) Uscite (in milioni di Euro)</i>												
<i>Titolo</i>	<i>Categoria</i>	<i>Descrizione titoli e categorie</i>	<i>Residui iniziali</i>			<i>Impegni 2004</i>	<i>Massa spendibile</i>	<i>Pagamenti 2004</i>	<i>Coefficienti di smaltimento</i>	<i>Residui al 31.12.2004</i>	<i>Capacità di pagamento</i>	<i>Tasso di accumulazione dei residui passivi</i>
			<i>Residui al 31.12.2003</i>	<i>Variazioni deliberate dal CIV</i>	<i>Residui al 1.1.2004</i>							
II		Spese in c/capitale	227,0	-31,7	195,3	1.853,6	2.048,9	1.739,4	84,9	309,5	0,94	0,58
	11 [^]	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	0,1	0,0	0,1	0,2	0,4	0,2	56,9	0,2	0,85	-
	12 [^]	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	101,5	-1,0	100,5	119,4	219,9	84,2	38,3	135,7	0,71	0,35
	13 [^]	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	2,8	0,0	2,8	0,1	2,9	0,1	3,4	2,8	0,00	0,00
	14 [^]	Concessioni di crediti ed anticipazioni	121,9	-30,7	91,2	1.628,4	1.719,6	1.548,7	90,1	170,9	0,95	0,87
	15 [^]	Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio	0,7	0,0	0,7	105,5	106,2	106,2	100,0	0,0	1,01	-1,00
IV		Spese per partite di giro	5.732,3	-11,5	5.720,8	28.162,6	33.883,4	27.295,4	80,6	6.588,0	0,97	0,15
	21 [^]	Spese aventi natura di partite di giro	5.732,3	-11,5	5.720,8	28.162,6	33.883,4	27.295,4	80,6	6.588,0	0,97	0,15
		Spese finali	15.885,3	-107,8	15.777,5	210.594,1	226.371,6	209.049,5	92,3	17.322,1	0,99	0,10
III		Estinzione di mutui ed anticipazioni	43.128,7	0,0	43.128,7	2.917,5	46.046,3	5.339,6	11,6	40.706,6	1,83	-0,06
	17 [^]	Rimborsi di anticipazioni passive	43.128,6	0,0	43.128,6	2.767,9	45.896,5	5.189,9	11,3	40.706,6	1,88	-0,06
	20 [^]	Estinzione di debiti diversi	0,1	0,0	0,1	149,7	149,8	149,7	99,9	0,1	1,00	0,00
		Totale delle Spese	59.014,0	-107,8	58.906,2	213.511,6	272.417,9	214.389,1	78,7	58.028,8	1,00	-0,01

→ Patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta complessivamente a 342 milioni di euro (erano 503 alla fine del 2003) ed è costituito per 197 milioni di euro da immobili da reddito (di cui 176 di pertinenza dell'ex INPDAI) e per 145 milioni di euro da beni strumentali (di cui 9 milioni di euro di pertinenza dell'ex INPDAI e 0,022 milioni di Euro attinenti alle istituzioni sanitarie).

La consistenza degli immobili ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente soprattutto per effetto del trasferimento al FIP di 43 immobili strumentali (cfr. parte terza della presente relazione).

In particolare, la gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto si compendia, per l'anno in esame, in 24,8 milioni di euro di entrate e in 18,4 milioni di euro di uscite, determinando un risultato positivo netto di 6,4 milioni di euro.

Nella tabella di seguito riportata, vengono indicate, in sintesi, le singole componenti di entrata e di spesa della gestione immobiliare relative all'esercizio 2004 che sono poi raffrontate con i corrispondenti valori del consuntivo 2003.

Tab. n.7

GESTIONE IMMOBILIARE	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Differenze rispetto al consuntivo 2003	
			in valori assoluti	in %
(in migliaia di euro)				
Entrate	17.628	24.800	2.568	14,57%
Fitto degli immobili da reddito	15.303	18.111	2.808	18,35%
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	2.280	2.072	- 208	-9,12%
Insussistenza di residui passivi	45	13	- 32	-71,11%
Riaccertamento residui attivi	-	557	557	0,00%
Prelievo dal Fondo imposte	-	4.047	4.047	0,00%
Spese	21.445	18.398	- 3.047	-14,21%
Spese di manutenzione	1.263	1.375	112	8,87%
Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi	3.917	8.146	4.229	107,97%
Spese di amministrazione	1.718	1.687	- 31	-1,80%
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	13.453	5.642	- 7.811	-58,06%
Eliminazione residui attivi	74	561	487	658,11%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare	1.020	987	- 33	-3,24%
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	-3.817	6.402	10.219	267,72%

Il reddito di esercizio rilevato scaturisce, in via prevalente, dalle maggiori entrate (+ 2,6 milioni di euro) accertate nell'anno sia per i fitti incassati sugli immobili da reddito che si attestano a 18,1 milioni di euro (+18,35%), sia per il riaccertamento di residui attivi (0,557 milioni di Euro) ed il prelievo dal fondo imposte (4 milioni di euro).

Sul versante delle spese, si registrano significative riduzioni (nel loro complesso -3 milioni di euro) da attribuire, essenzialmente, ai minori oneri tributari (-7,8 milioni di Euro) ed alle maggiori spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi (+4,2 milioni di Euro).

Da ultimo, il Collegio rileva che, pur in presenza di una complessiva riduzione delle uscite, le spese di conduzione passano da 3,9 milioni di Euro del 2003 a 8,1 milioni di Euro del 2004, facendo registrare un incremento del 107,97%.

Conclusivamente, il Collegio sottolinea che i valori indicati per il 2003 nella tabella n. 7 relativamente alle spese di conduzione ed agli oneri tributari differiscono da quelli riportati nella omologa tabella della relazione 2003 (rispettivamente, 3.917 migliaia di euro e 13.453 migliaia di euro a fronte di 5.396 migliaia di Euro e 11.974 migliaia di euro della relazione al rendiconto 2003). Tale circostanza deriva dall'imputazione, operata dall'Amministrazione in sede di rappresentazione della gestione immobiliare 2003, dell'ICI a carico dell'IGEI (pari a 1.479 migliaia di euro). Tale voce di spesa era stata inserita, nella relazione del Direttore generale al Rendiconto 2003, tra le spese di conduzione anzichè tra gli oneri tributari ed è stata, invece, correttamente, imputata, in sede di relazione al rendiconto 2004, tra gli oneri tributari.

Inoltre, in relazione al risultato economico della gestione degli immobili da reddito che è passato da una perdita di 3,8 milioni di Euro ad un utile di 6,4 milioni di euro che non appariva adeguatamente spiegato nelle relazioni di accompagnamento al rendiconto in esame, il Collegio ha chiesto chiarimenti all'Amministrazione che ha fornito le seguenti spiegazioni:

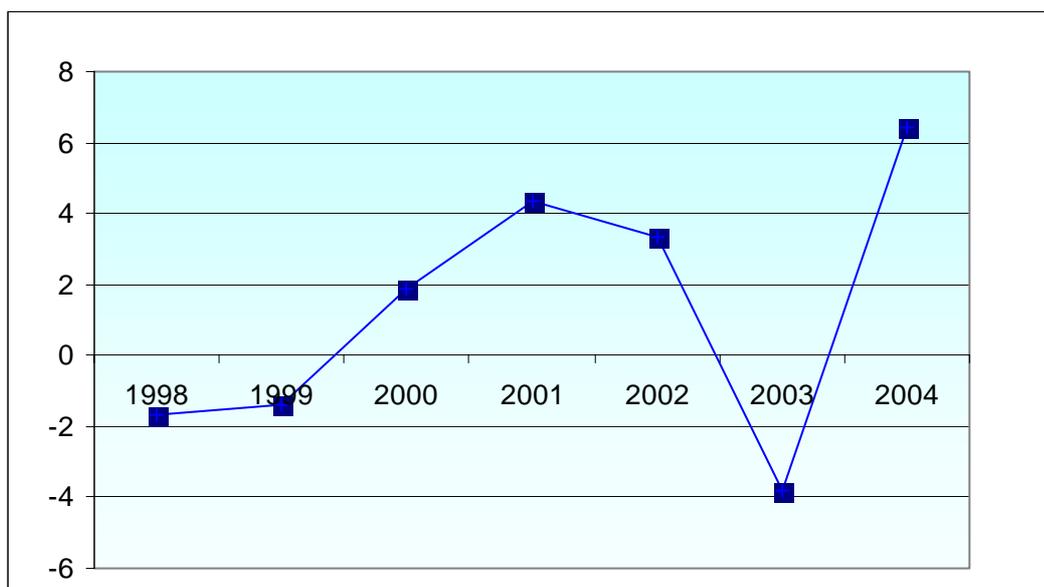
- a) il fitto degli immobili da reddito è aumentato per effetto dell'entrata a regime della gestione del patrimonio immobiliare dell'ex INPDAl;*
- b) il prelievo dal fondo imposte nel 2004 per 4.047 migliaia di euro deriva dal fatto che nell'anno 2003 sono state versate in acconto*

imposte superiori al dovuto che hanno quindi determinato un credito d'imposta nel 2004;

c) la riduzione degli oneri tributari nel 2004 è dovuta alle minori imposte da versare per effetto della dismissione degli immobili.

(in milioni di Euro)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Risultato di gestione	-1,65	-1,38	1,87	4,35	3,36	-3,82	6,4



Per quanto riguarda la Società IGEI (in liquidazione dal 31 dicembre 1996 e in attesa del nuovo sistema gestionale, come disposto dal Decreto legislativo n. 104 del 16 febbraio 1996), la stessa continua a curare l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare di cui trattasi, tenuto conto dei conformi pareri in tal senso espressi dal Ministero del lavoro con nota n. 32659 del 2 dicembre 1996 e dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 003010 del 10 gennaio 2002.

Il compenso ad essa spettante per tale attività gestionale, stabilito per l'anno in esame in 0,987 milioni di euro (dal 1998 al 2001 era pari a 4,602 milioni di Euro, per l'anno 2002 è stato di 3,616 milioni di Euro e, per il 2003, di 1,020 milioni di Euro), viene ripartito tra le gestioni interessate dell'Istituto in proporzione ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività immobiliare.

→ *Spese di funzionamento*

- Osservazioni generali

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2004 risultano oneri per spese di funzionamento per complessivi 3.324 milioni di euro, a fronte dei 3.266 milioni di euro del 2003, con un incremento, quindi, di 58 milioni di euro (pari all'1,8%).

In particolare, le spese correnti (**tabella n. 8**) sono state impegnate per 3.099 milioni di Euro, con una variazione di 5 milioni rispetto all'esercizio precedente (pari allo 0,18%). In tale ambito le spese obbligatorie, si sono attestate a 2.715 milioni di Euro e presentano rispetto al consuntivo 2003 un aumento di 21 milioni di euro, pari allo 0,77%, mentre quelle non obbligatorie (384 mln/€) registrano un decremento di 15 milioni di euro, pari al 3,80%.

Le spese in conto capitale sono risultate pari a 225 milioni di Euro in termini di competenza rispetto ai 172 milioni dell'anno precedente, evidenziando un aumento di 53 milioni di Euro, pari al 31%.

Il decreto legge n. 168/2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" convertito con modificazioni nella legge n. 191 del 30 luglio 2004 e la conseguente Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 31 del 3 agosto 2004, hanno influito in senso riduttivo sull'entità delle spese di funzionamento del 2004.

TAB. N.8

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2003	ANNO 2004			Differenze rispetto al Consuntivo 2003	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
(in migliaia di euro)						
di parte corrente						
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	9.396	10.995	11.579	10.039	643	6,84%
Parte obbligatoria	2.756	3.128	4.070	3.389	633	22,97%
Parte non obbligatoria	6.640	7.867	7.509	6.650	10	0,15%
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.630.146	1.680.996	1.682.452	1.592.407	-37.739	-2,32%
Parte obbligatoria	1.588.868	1.632.937	1.639.730	1.552.457	-36.411	-2,29%
Parte non obbligatoria	41.278	48.059	42.722	39.950	-1.328	-3,22%
					0	
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	269.064	270.779	267.809	263.428	-5.636	-2,09%
Parte obbligatoria	269.064	270.779	267.809	263.428	-5.636	-2,09%
Parte non obbligatoria	-	-	-	-	-	
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	876.562	910.382	890.956	955.154	78.592	8,97%
Parte obbligatoria	543.432	560.819	561.428	636.346	92.914	17,10%
Parte non obbligatoria	333.130	349.563	329.528	318.808	-14.322	-4,30%
Cat. 5 - Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari, spese non classificabili in altre	308.498	261.314	271.030	278.152	-30.346	-9,84%
Parte obbligatoria	290.187	240.547	249.680	259.372	-30.815	-10,62%
Parte non obbligatoria	18.311	20.767	21.350	18.780	469	2,56%
TOTALE COMPLESSIVO	3.093.666	3.134.466	3.123.826	3.099.180	5.514	0,18%
Parte obbligatoria	2.694.307	2.708.210	2.722.717	2.714.992	20.685	0,77%
Parte non obbligatoria	399.359	426.256	401.109	384.188	-15.171	-3,80%

- Oneri per il personale in attività di servizio.

Gli oneri per il personale in attività di servizio, specificatamente analizzati nella tabella n. 9, ammontano per il 2004 a complessivi 1.592 milioni di euro, a fronte dei 1.630 milioni di euro del consuntivo 2003 e presentano una diminuzione di 37,7 milioni di euro, pari al 2,32%, rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano di seguito i capitoli di spesa i cui impegni presentano le variazioni più significative rispetto al precedente esercizio:

- capitolo 1 02 01 "Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato", i cui impegni ammontano a 786.520 migliaia di euro, con una flessione rispetto al 2003 di 49.003 migliaia di euro, pari al 5,86%. Tale riduzione appare riconducibile fondamentalmente a due fattori: da un lato, lo stanziamento dell'anno 2003 teneva conto degli arretrati corrisposti ai dipendenti dell'Istituto in applicazione del C.C.N.L. 2002/2005 (biennio economico 2002/2003) sottoscritto il 9 ottobre 2003 e riguardante il personale delle aree professionali A, B e C nonché delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 della legge 88/89; dall'altro, la diminuzione del personale in servizio quale risultante della somma algebrica delle 1.153 cessazioni e delle 573 nuove assunzioni rese possibili dalla specifica deroga governativa;
- capitolo 1 02 06 "Indennità e rimborso spese per missioni all'estero"; le spese per missioni sostenute nell'esercizio in esame ammontano a 253 migliaia di euro a fronte delle 385 migliaia di euro del consuntivo 2003 e presentano una diminuzione di 132 migliaia di euro, pari al 34,29%. Tale flessione è da attribuire in buona sostanza all'applicazione del D.L. n. 168/2004 convertito in legge n. 191/2004 che viene approfondito nel paragrafo relativo ai provvedimenti di contenimento della spesa;
- capitolo 1 02 09 "Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto" che presenta impegni per 278.963 migliaia di Euro, con un incremento di 3.114 migliaia di Euro (apri all'1,13%). Tale evoluzione, che appare in contrasto con la menzionata riduzione di spesa per stipendi ed altre indennità al personale, è collegata, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, sia al pagamento degli oneri riflessi relativi alle competenze retributive arretrate che sono state liquidate nel 2003, sia a riconoscimenti

retributivi conseguenti a sentenze non definitive, il cui onere è stato imputato a conti provvisori in attesa dell'esito dei relativi giudizi;

- capitolo 1 02 15 "Quote di onorari e competenze al personale del ruolo professionale legale"; l'impegno ammonta a 23.000 migliaia di euro con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 2.905 migliaia di euro, pari all'11,21%. In relazione allo stanziamento di tale capitolo, merita ricordare che, con delibera n. 18 del 17 novembre 2004 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, si è provveduto all'eliminazione del residuo passivo al 31.12.2003 di 7.124.147 Euro;
- capitolo 1 02 25 "Fondo trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C" che si attesta a 336.716 migliaia di Euro, con una crescita di 18.411 migliaia di Euro, pari al 5,78%. Tale incremento, deriva dalle norme contrattuali del fondo che consentono di tener conto: della RIA dei dipendenti cessati nel corso del 2003, delle risorse variabili derivanti dal CCNL 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 - sottoscritto il 9 ottobre 2003 e dell'incremento delle risorse, derivanti dall'applicazione dell'articolo 18 della legge n. 88/1989, definitivamente accertate per il 2004;
- capitolo 1 02 28 "Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente"; l'impegno ammonta a 33.521 migliaia di euro con una flessione rispetto al consuntivo 2003 di 5.609 migliaia di euro, pari al 14,33%. Tale diminuzione è da attribuire al minor costo dei buoni pasto dovuto alla Convenzione CONSIP che negli ultimi mesi del 2003 è entrata a pieno regime. Tale capitolo trova, per così dire, la sua posta "correttiva" nel capitolo di entrata 3 09 20 che, in applicazione dell'art. 11 del d.P.R. 509/1979, accoglie le entrate a titolo di recupero sulle retribuzioni del 20% del valore dei buoni pasto utilizzati e che è pari ad € 5.506.153,00.

SPESE CORRENTI . TITOLO I	Consuntivo 2003	ANNO 2004			Differenze rispetto al Consuntivo 2003	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
Cat. II - Oneri per il personale in attività di servizio	(in migliaia di euro)					
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato (Cap.10201)	835.523	821.921	823.133	786.520	- 49.003	-5,86%
Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno (Cap. 1 02 05)	33.712	39.120	34.743	33.382	- 330	-0,98%
Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero (Cap. 1 02 06)	385	388	253	253	- 132	-34,29%
Indennità e rimborsi spese al personale (Cap. 1 02 07)	1.866	2.711	2.651	1.899	33	1,77%
Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'Istituto (Cap.1 02 09)	275.849	275.196	282.823	278.963	3.114	1,13%
Spese per la formazione e l'addestramento del personale (Cap.1 02 13)	5.049	5.500	4.675	4.152	- 897	-17,77%
Rimborsi spese varie al personale (Cap. 1 02 14)	266	340	400	264	- 2	-0,75%
Quote di onorari e competenze corrisposte al personale del Ruolo professionale (Cap. 1 02 15)	25.905	23.000	23.000	23.000	- 2.905	-11,21%
Oneri per retribuzioni, incentivi ed altre spese finalizzati alla realizzazione di progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/89 (Cap.10219)	4	-	-	1	- 3	
Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato) (Cap.10220)	37.586	37.781	37.895	37.914	328	0,87%
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti (Cap. 1 02 21)	12.868	13.305	13.217	13.217	349	2,71%
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica (cap. 1 02 22)	21.876	21.876	22.352	22.352	476	2,18%
Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro (cap.10223)	559	600	650	706	147	26,30%
segue						

SPESE CORRENTI . TITOLO I	Consuntivo 2003	ANNO 2004			Differenze rispetto al Consuntivo 2003	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
Cat. II - Oneri per il personale in attività di servizio	(in migliaia di euro)					
segue						
Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico- edilizia (cap. 1 02 24)	840	840	840	780	- 60	-7,14%
Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C (Cap. 1 02 25)	318.305	318.305	336.716	336.716	18.411	5,78%
Fondo trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 legge n.88/89 (Cap. 1 02 26)	12.358	12.358	11.550	11.550	- 808	-6,54%
Trattamento accessorio per i dirigenti generali (Cap. 1 02 27)	6.222	6.222	6.318	6.318	96	1,54%
Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente (Cap.10228)	39.130	36.466	35.380	33.521	- 5.609	-14,33%
Spese per il personale comandato (Cap.10229)	1.843	700	900	899	- 944	-51,22%
Oneri per i miglioramenti economici conseguenti al rinnovo contrattuale (Capitolo 1 02 99)	-	64.366	44.955	-	-	-
TOTALE...	1.630.146	1.680.995	1.682.451	1.592.407	- 37.739	-2,32%
<i>di cui: spese obbligatorie</i>	<i>1.588.868</i>	<i>1.632.936</i>	<i>1.639.729</i>	<i>1.552.457</i>	<i>- 36.411</i>	<i>-2,29%</i>
<i>spese non obbligatorie</i>	<i>41.278</i>	<i>48.059</i>	<i>42.722</i>	<i>39.950</i>	<i>- 1.328</i>	<i>-3,22%</i>

Per una compiuta valutazione delle spese in questione vanno inoltre considerati i seguenti oneri che, seppur iscritti in altre categorie di spesa, sono comunque attinenti alla gestione del personale:

- “Fondo per interventi assistenziali a favore del personale”, cap. 1 06 81 - i cui impegni per il 2004 risultano essere pari a 17.502 migliaia di euro a fronte dei 16.797 migliaia di euro del 2003, presentando un aumento di 705 migliaia di euro;
- “Spese per il servizio di mensa per il personale”, cap. 1 04 33 (afferente alle sole sedi di Lodi e Monza) che presenta impegni per 101 migliaia di Euro, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.
- “Premi di assicurazione”, cap. 1 04 44, che fa registrare un aumento nell'utilizzo dello stanziamento. Nella relazione del Direttore generale si precisa che per l'anno 2004 la spesa sostenuta comprende anche la regolazione dei premi con la Società RAS – aggiudicataria delle gare europee per il triennio 1995/1997 e 1998/2000 – richiesti all'Istituto per le annualità 1999, 2000 e 2001, nonché le maggiori somme eccedenti i limiti massimi di indennizzo previste dai predetti contratti per alcune garanzie. Sull'argomento il Collegio, in occasione della propria riunione del 28 giugno 2005, ha chiesto di fornire debiti chiarimenti sui motivi che hanno indotto l'Amministrazione a stabilire nel bando di gara d'appalto condizioni di partecipazione che apparivano particolarmente specifiche. Ha fatto altresì notare che l'ulteriore ricorso alla proroga, motivata dall'Amministrazione dal fatto che la gara è *“andata deserta per mancanza di offerte valide”*, ha di fatto mantenuto anche la clausola di *“limitazione del rischio”*, il cui contenuto aveva suscitato le riserve del Collegio in conseguenza della particolare onerosità per l'Amministrazione.

- *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.*

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli Uffici, delle Istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per il 2004 a complessive 955.154 migliaia di euro a fronte delle 876.561 migliaia di euro del precedente esercizio, con un aumento di 78.593 migliaia di euro, pari all'8,97%.

Nella tabella n. 10, di seguito riportata, vengono rappresentati i capitoli di spesa di parte corrente relativi alla IV categoria, raffrontati sia con le previsioni originarie e aggiornate dello stesso esercizio, sia con il consuntivo 2003.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI Spese Correnti - Titolo I - Categoria 4 ^A	Consuntivo 2003	ANNO 2004			Differenze Consuntivo 2003/ consuntivo 2002	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
		(in migliaia di euro)				
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste (Cap.10401)	769	900	816	740	- 29	-3,77%
Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo (Cap. 10405)	4.959	6.237	5.622	4.155	- 804	-16,21%
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari (Cap. 10406)	1.261	1.736	1.168	1.106	- 155	-12,29%
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi (Cap. 10407)	745	846	755	690	- 55	-7,38%
Spese per concorsi (Cap. 10408)	590	500	180	23	- 567	-96,10%
Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi e altri beni mobili (Cap. 10409)	5.708	7.015	6.615	6.077	369	6,46%
Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto (Cap. 10410)	783	902	932	930	147	18,77%
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici (Cap. 10411)	68.705	76.541	68.806	66.236	- 2.469	-3,59%
Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici (Cap. 10412)	15.507	16.342	15.542	15.252	- 255	-1,64%
Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici (Cap. 10413)	12.189	12.200	12.200	12.054	- 135	-1,11%
Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici (Cap. 10414)	60.456	60.819	60.789	59.824	- 632	-1,05%
Fitto di locali adibiti ad uffici (Cap. 10415)	55.675	58.000	58.000	57.942	2.267	4,07%
Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (Cap. 10416)	11.705	12.736	9.725	9.683	- 2.022	-17,27%
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni (Cap. 10417)	321	509	510	427	106	33,02%
Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie (Cap. 10418)	5.443	5.820	5.490	5.333	- 110	-2,02%
Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali (Cap.10419)	1.368	1.850	1.665	1.271	- 97	-7,09%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni (Cap.10420)	382.085	342.272	349.871	432.088	50.003	13,09%
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici del conti correnti postali (Cap. 1 04 22)	102.307	114.800	111.400	105.101	2.794	2,73%
Oneri di rappresentanza (Cap. 10424)	32	75	44	21	- 11	-34,38%
Consulenze (Cap. 10425)	-	414	5	5	5	#DIV/0!
Spese per la conduzione degli stabili da reddito - misti -(custodia, pulizia, riscaldamento, ecc.) (Cap. 10426)	1.152	1.386	1.136	643	- 509	-44,18%
Spese per la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (Cap. 10427)	167	569	198	85	- 82	-49,10%
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici (Cap. 10430)	6.381	8.328	7.612	6.511	130	2,04%

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI Spese Correnti - Titolo I - Categoria 4 ^A	Consuntivo 2003	ANNO 2004			Differenze Consuntivo 2003/ consuntivo 2002	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
		(in migliaia di euro)				
segue:						
Spese per il servizio di mensa del personale (Cap.10433)	127	132	110	101	- 26	-20,47%
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 13 della legge n. 416/81 (Cap. 10436)	1.805	2.901	2.251	2.047	242	13,41%
Spese per servizi svolti dalle A.S.L. (Cap. 10437)	57	40	46	5	- 52	-91,23%
Spese per visite mediche di controllo (Cap.10438)	32.846	34.557	31.145	32.426	- 420	-1,28%
Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi) (Cap. 10439)	5.942	2.937	2.937	2.869	- 3.073	-51,72%
Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati (Cap. 10440)	6.672	6.280	5.845	5.461	- 1.211	-18,15%
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software (Cap. 10441)	7.632	7.800	6.498	6.240	- 1.392	-18,24%
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato (Cap. 10442)	711	789	666	360	- 351	-49,37%
Premi di assicurazione (Cap. 10444)	1.909	2.674	2.174	2.002	93	4,87%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto (Cap. 10445)	1.020	1.000	1.000	987	- 33	-3,24%
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 della legge n. 448/1998 (Cap.10447)	1.115	1.300	1.200	879	- 236	-21,17%
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software (Cap. 10449)	23.146	23.115	23.115	23.111	- 35	-0,15%
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici (Cap.10450)	30.164	26.809	26.674	26.179	- 3.985	-13,21%
Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati (Cap. 10451)	339	650	615	535	196	57,82%
Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (Cap. 10452)	4.047	4.303	4.303	4.122	75	1,85%
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale) (Cap. 10453)	-	1.300	300	300	300	#DIV/0!
Oneri per il personale già addetto al servizio di portierato, custodia e vigilanza degli immobili dismessi. Art. 43, c. 19, L. 388/2000 (Cap. 10454)	884	1.555	1.555	1.014	130	14,71%
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (Cap.10455)	19.837	19.666	19.666	18.542	- 1.295	-6,53%
Spese per i servizi di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity/Disaster Recovery) cap. 1 04 56	-	41.777	41.777	41.777	41.777	#DIV/0!
Totale categoria IV	876.561	910.382	890.958	955.154	78.593	8,97%
di cui: spese obbligatorie	543.431	447.494	561.429	636.346	92.915	17,10%
spese non obbligatorie	333.130	462.888	329.529	318.808	- 14.322	-4,30%

(*) Nella presente tabella sono compresi i capitoli relativi all'area informatica individuati, poi, nella successiva tabella n. 11

(**) Al netto delle spese per la gestione della Casa di riposo di Camogli (cap. 1 04 32)

Provvedimenti di contenimento delle spese

La legge 30 luglio 2004, n. 191, di conversione, con modificazioni, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, ha previsto una serie di misure finalizzate alla riduzione della spesa degli enti pubblici nell'anno 2004. Le disposizioni riguardanti l'Istituto sono contenute nell'art.1, ai commi 8, 9 e 10.

Il comma 8 stabilisce la riduzione delle spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali, con l'esclusione delle "spese dipendenti dalla prestazione di servizi correlati ai diritti soggettivi dell'utente". Gli importi derivanti da tali riduzioni si devono rendere indisponibili e devono essere accantonati in apposito fondo, fino a diversa determinazione che verrà adottata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Al riguardo il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha istituito il nuovo capitolo di uscita 1 10 98 denominato "Fondo derivante dalle riduzioni di spese per consumi intermedi ai sensi dell'art. 1, c. 8, del D.L. n. 168/2004 convertito dalla legge n. 191/2004", per l'accantonamento delle citate riduzioni di spesa.

Come schematicamente rappresentato nella tabella seguente, gli impegni al 31 dicembre 2004 per le suddette spese si attestano a 318.807 migliaia di euro, con un risparmio, nell'ambito della IV categoria delle spese correnti non obbligatorie, di 30.756 migliaia di euro e con una percentuale di riduzione rispetto al preventivo 2004 dell'8,80%. *Tale entità confluisce nell'avanzo di amministrazione che già include i 20.032 migliaia di euro accantonati nel capitolo 1 10 98. Detto risultato, pur rappresentando un netto miglioramento rispetto alle previsioni definitive, rimane inferiore a quanto stabilito dalla citata previsione normativa.*

Codice capitolo	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI Spese Correnti - Titolo I - Categoria 4^	Previsioni originarie 2004	Rendiconto 2004	Differenze Prev orig.2004/ previs. Agg.te 2004	
				in valori assoluti	in %
(in migliaia di euro)					
1 04 01	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	900	740	- 160	-17,78%
1 04 05	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	6.237	4.155	- 2.082	-33,38%
1 04 06	Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	1.736	1.106	- 630	-36,29%
1 04 07	Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	846	690	- 156	-18,44%
1 04 08	Spese per concorsi	500	23	- 477	-95,40%
1 04 09	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi e altri beni mobili	7.015	6.077	- 938	-13,37%
1 04 10	Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	902	930	28	3,10%
1 04 11	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	76.542	66.236	- 10.306	-13,46%
1 04 12	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	16.342	15.252	- 1.090	-6,67%
1 04 13	Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	12.200	12.054	- 146	-1,20%
1 04 14	Spese di pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici.	60.819	59.824	- 995	-1,64%
1 04 15	Fitto di locali adibiti ad uffici	58.000	57.942	- 58	-0,10%
1 04 16	Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	12.736	9.683	- 3.053	-23,97%
1 04 17	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	509	427	- 82	-16,11%
1 04 18	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	5.820	5.333	- 487	-8,37%
1 04 24	Oneri di rappresentanza	75	21	- 54	-72,00%
1 04 25	Consulenze varie	414	5	- 409	-98,79%
1 04 26	Spese per la conduzione degli stabili da reddito (custodia, pulizia, riscaldamento, ecc.)	1.386	643	- 743	-53,61%
1 04 27	Spese per la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito	569	85	- 484	-85,06%
1 04 30	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	8.328	6.511	- 1.817	-21,82%
1 04 33	Spese per il servizio di mensa del personale.	132	101	- 31	-23,48%
1 04 36	Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 13 della legge n. 416/81	2.901	2.047	- 854	-29,44%
1 04 39	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	2.937	2.869	- 68	-2,32%
1 04 40	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	6.280	5.461	- 819	-13,04%
1 04 41	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	7.800	6.240	- 1.560	-20,00%
1 04 42	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato)	789	360	- 429	-54,37%
1 04 44	Premi di assicurazione	2.674	2.002	- 672	-25,13%
1 04 45	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1.000	987	- 13	-1,30%
1 04 47	Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 della legge n. 448/1998	1.300	878	- 422	-32,46%
1 04 49	Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	23.115	23.111	- 4	-0,02%
1 04 50	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informativi	26.809	26.179	- 630	-2,35%
1 04 51	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	650	535	- 115	-17,69%
1 04 53	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	1.300	300	- 1.000	-76,92%
	Totale spese non obbligatorie per consumi intermedi	349.563	318.807	- 30.756	-8,80%

Il comma 9 del suddetto provvedimento normativo, fissa un tetto alla spesa annua sostenuta nel 2004 per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, pari all'85% della spesa media sostenuta nel biennio 2001/2002. *Il Collegio prende atto che gli impegni assunti sul capitolo in esame sono pari ad € 5.000,00 (U 1 04 25), realizzando il pieno rispetto dell'obbligo predetto.*

Il comma 10, vincola la spesa del 2004 per missioni all'estero e spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni a quella media annua sostenuta nel triennio 2001/2003, ridotta del 15%. Il Collegio prende atto che, in questo caso, le previsioni originarie hanno subito la prescritta riduzione solo per i capitoli U 1 02 06 *Indennità e rimborso spese per missioni all'estero* e U 1 04 24 *Oneri di rappresentanza* mentre, per il capitolo U 1 04 17 *Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni*, gli stanziamenti definitivi ed i relativi impegni risultano incrementati rispetto al parametro individuato dalla legge (media del triennio 2001/2003).

Al riguardo, il Collegio, in relazione alla corrispondenza intercorsa con la Direzione generale negli ultimi due mesi del 2004 (lettere prot. n. 778 del 9 novembre, prot. n. 796 del 16 novembre e prot. n. 837 del 7 dicembre), prende atto del sostanziale rispetto dei vincoli procedurali stabiliti dall'articolo 1, comma 10, della legge 30 luglio 2004, n. 191, relativamente alla necessità di comunicare preventivamente agli organi di controllo e revisione il superamento del limite di spesa.

Nei prospetti seguenti si rappresentano i fenomeni testé descritti.

DESCRIZIONE	Preventivo Iniziale 2004	Consuntivo		Riduzione del 15% ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 168/2004 convertito in L. 191/2004					
		2001	2002	Totale	Media	Importo Decurtato	Impegni al 31.12.2004	Incremento o decremento effettivo rispetto alla media	Percentuale di riduzione effettiva rispetto alla media
importi in Euro									
Cap. 1 04 25 - Consulenze varie	414.442,00	12.061,81	0,00	12.061,81	6.030,91	5.126,27	5.000,00	-1.030,91	-17,09%

DESCRIZIONE	Preventivo 2004	Consuntivo			Riduzione del 15% ai sensi dell'art. 1, comma 10, del decreto legge n. 168/2004 convertito in L. 191/2004					
		2001	2002	2003	Totale	Media	Importo Decurtato	Impegni al 31.12.2004	Incremento o decremento effettivo rispetto alla media	Percentuale effettiva di riduzione ovvero di aumento rispetto alla media
importi in Euro										
Cap. 1 02 06 - Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	387.520,00	321.921,52	253.514,92	384.520,00	959.956,44	319.985,48	271.987,66	253.440,00	-66.545,48	-20,80%
Cap. 1 04 17 - Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze	508.870,00	657.388,49	260.637,26	320.964,76	1.238.990,51	412.996,84	351.047,31	427.301,45	14.304,61	3,46%
Cap. 1 04 24 - Oneri di	74.994,00	51.314,60	42.386,76	32.287,56	125.988,92	41.996,31	35.696,86	21.154,09	-20.842,22	-49,63%

- Spese per l'area informatica

Per quanto riguarda l'area informatica, nella tabella n. 11 sono riportati gli oneri impegnati per il 2004 e messi a raffronto sia con le previsioni originarie e aggiornate dello stesso esercizio, sia con il consuntivo 2003.

Dette spese assommano nel loro complesso a 175.080 migliaia di euro e presentano, rispetto al consuntivo 2003, un aumento di 15.523 migliaia di euro, pari al 9,73%, quale risultante delle seguenti variazioni di segno opposto: 31.481 migliaia di euro per maggiori spese correnti (+ 33,64%) e 15.958 migliaia di euro per minori spese in conto capitale (- 24,19%).

SPESE AREA INFORMATICA	Consuntivo 2003	ANNO 2004			Differenze rispetto al Consuntivo 2003	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
(in migliaia di euro)						
SPESE CORRENTI - TITOLO I						
Spese per trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, telefonati, accesso a reti trasmissione dati di altri organismi) (Cap.10439)	5.092	2.937	2.937	2.869	-2.223	-43,66%
Stampati, nastri magnetici, pellicole e altro materiale di consumo (Cap.10440)	6.672	6.280	5.845	5.461	-1.211	-18,15%
Manutenzione macchine e attrezzature (Cap.10441)	7.632	7.800	6.498	6.240	-1.392	-18,24%
Spese per l'accesso al sistema informativo di altri Enti (Cap. 1 04 42)	711	789	666	360	-351	-49,37%
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software (Cap.10449)	23.146	23.115	23.115	23.111	-35	-0,15%
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici (Cap.10450)	30.164	26.809	26.674	26.179	-3.985	-13,21%
Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati (Cap.10451)	339	650	615	535	196	57,82%
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (fino al 2002 compreso nel cap. 10439/01) (Cap.10455)	19.837	19.666	19.666	18.542	-1.295	-6,53%
Spese per i servizi di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity/Disaster Recovery) cap. 1 04 56	0	41.777	41.777	41.777	41.777	-
Totale spese correnti	93.593	129.823	127.793	125.074	31.481	33,64%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TIT. II						
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (Cap.21208)	32.583	28.000	28.000	27.987	-4.596	-14,11%
Spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (Capitolo 2 12 09)	21.861	15.000	22.010	21.861	0	0,00%
Licenze d'uso di prodotti software (costo d'ingresso) (Cap. 2 12 12)	11.520	500	500	158	-11.362	-98,63%
Totale spese in conto capitale	65.964	43.500	50.510	50.006	-15.958	-24,19%
TOTALE COMPLESSIVO.....	159.557	173.323	178.303	175.080	15.523	9,73%

In particolare, tra le spese correnti che nel loro complesso ammontano a 125.074 migliaia di euro, il Collegio rileva la generalizzata tendenza alla riduzione, eccezion fatta per le spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti informatici le quali presentano, peraltro, un modesto incremento in termini assoluti (196 migliaia di Euro). Tale considerazione non tiene conto del capitolo 1 04 56, riguardante le spese per la *business continuity* ed il *disaster recovery*, poiché quest'ultimo è stato istituito solo in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2004 (41.777 migliaia di Euro).

Ritornando ai singoli capitoli che compongono l'aggregato in esame, si sottolinea che le maggiori variazioni riguardano:

- l'assistenza tecnico-specialistica, manutenzione software ed altri servizi informatici (cap. 1 04 50), i cui oneri assommano a 26.179 migliaia di Euro, con un decremento di 3.985 migliaia di Euro;
- le spese per trasmissione dati (cap. 1 04 39), che sono passate da 5.092 a 2.869 migliaia di Euro, evidenziando una diminuzione di 2.223 migliaia di Euro (pari al 43,66%);
- gli oneri per la manutenzione delle macchine e delle attrezzature (cap. 1 04 41) che presentano una riduzione di 1.392 migliaia di Euro, pari al 18,24%;
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla RUPA (cap. 1 04 55) che si attestano a 18.542 migliaia di Euro, facendo registrare un decremento di 1.295 migliaia di Euro;
- gli oneri connessi all'acquisto di stampati ed altro materiale di consumo (cap. 1 04 40) che si riducono del 18,15%, passando dalle 6.672 migliaia di Euro del 2003 alle 5.461 migliaia di Euro del 2004.

Le spese in conto capitale ammontano nel loro insieme a 50.006 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 27.987 migliaia di Euro, al cap. 2 12 08 "acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati", con una diminuzione di 4.596 migliaia di Euro (pari al 14,11%) rispetto al 2003;
- per 21.861 migliaia di Euro, al cap 2 12 09 "spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate", rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente;
- per 158 migliaia di Euro, al cap. 2 12 12 "licenze d'uso di prodotti

software (costo d'ingresso)", presentando un decremento di 11.362 migliaia di euro, pari al 98,63%.

A conclusione dell'esame delle spese di funzionamento e con riferimento all'"Allegato B - Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive", il Collegio, richiamata l'esigenza di un riesame della materia, sottolinea quanto segue.

In relazione al capitolo U 1 04 20- *Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni* che presenta uno scostamento di € 82.216.204,31, si raccomanda di individuare le soluzioni organizzative che consentano di massimizzare il rapporto costi/benefici per i servizi svolti dai CAF per l'acquisizione dei dati reddituali ed ISEE.

PARTE III

ALCUNI APPROFONDIMENTI.

Premesso che le osservazioni e le valutazioni del Collegio sulle prestazioni istituzionali dell'Istituto sono state approfonditamente trattate nella seconda parte della presente relazione, in quest'ultima parte si affrontano alcune tematiche che, per i loro riflessi più o meno diretti sul bilancio, hanno richiamato l'attenzione dell'Organo di controllo.

→ *Cessione e cartolarizzazione dei crediti.*

Con decreto interministeriale 31 agosto 2004 è stata avviata la quinta fase dell'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS che è stata poi definita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto col Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2004.

Con il quinto contratto di cessione, il cui schema è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 204 del 24 novembre u.s., l'Istituto ha ceduto alla S.C.C.I. S.p.A. i crediti contributivi (ivi compresi gli accessori per interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive) maturati successivamente al 31 dicembre 2003 ed entro la data del 31 dicembre 2004, che non siano stati ancora riscossi dall'INPS alla data del 30 aprile 2004 e che non siano stati eliminati in applicazione della procedura interna di eliminazione dei crediti di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 210 del 10 febbraio 1998.

In relazione a tale cessione, l'Istituto garantisce alla società di cartolarizzazione l'importo nominale minimo di € 3.500.000.000,00 suddiviso in :

- € 1.855.000.000,00 di crediti aziende;
- € 1.050.000.000,00 di crediti artigiani e commercianti;
- € 595.000.000,00 di crediti agricoli.

A fronte di quest'ultima cessione ed in relazione anche alle precedenti operazioni, l'INPS ha ricevuto, sulla base delle informazioni fornite per le vie brevi dagli uffici competenti, un corrispettivo pari ad € 3.548.909.915,00, di cui € 1.300.000.000,00, quale parziale

anticipazione del corrispettivo finale dovuto per le prime quattro operazioni di cessione ed € 2.248.909.915,00 quale corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile per la quinta cessione di crediti.

Sul piano della rappresentazione patrimoniale del processo di cartolarizzazione, si rileva che, fra le attività, la voce **crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A.** è stata aggiornata in € 34.189.310.278,00 alla fine dell'esercizio 2004 mentre la corrispondente quota del **Fondo svalutazione crediti contributivi** è stata rideterminata in € 13.676.349.929,00, con una consistenza netta dei crediti ceduti⁴ pari ad € 20.512.960.349,00.

Al riguardo, il Collegio, nel sottolineare la notevole entità di tale consistenza netta, che non sembra possa trovare piena corrispondenza nell'andamento delle riscossioni realizzate sinora (e pari ad € 14.675.121.053,00), rappresenta la necessità di un continuo monitoraggio del processo di cartolarizzazione ai fini di una migliore valutazione dei fenomeni in atto e delle loro conseguenze sul risultato economico dei futuri esercizi.

In particolare, il Collegio richiama l'esigenza di verificare nel tempo, alla luce degli introiti effettivamente realizzati, l'attualità dei criteri di svalutazione dei crediti, soprattutto per quelli di più remota formazione.

Per completezza di informazione, nella tabella della pagina seguente sono rappresentati gli aspetti finanziari ed economici del processo di cartolarizzazione dei crediti contributivi con l'indicazione dei ricavi e dei costi complessivamente sostenuti dall'Istituto in relazione alle operazioni di cessione sinora realizzate. In proposito, occorre specificare che da tale rappresentazione sono stati espunti i costi non direttamente sostenuti dall'Istituto e che sono costituiti:

- dalle spese per la costituzione della società veicolo e dai compensi corrisposti ai consulenti finanziari (*advisor*) e che, pari rispettivamente ad € 337.762,81 e ad € 6.481.543,08, sono stati sostenuti direttamente dagli azionisti della S.C.C.I. S.p.A. (due fondazioni di diritto olandese) e dalle banche consulenti;
- dalle commissioni sulle emissioni di titoli che sono state trattenute direttamente dalle banche collocatrici (*arranger*), sono espresse in percentuale dell'importo dei titoli emessi e pari, rispettivamente, a 0,125% per la I operazione per la quale sono stati emessi titoli per 4.650 mln/€; a 0,20% per la II operazione nella quale i titoli emessi sono stati 1.710 mln/€; 0,03% per la terza operazione che ha visto

⁴ Data dalla differenza tra l'importo dei crediti ceduti e quello del relativo fondo svalutazione.

l'emissione di 3.100 mln/€ di titoli ed a 0,376% per la quarta operazione nella quale l'emissione di titoli ha raggiunto quota 3.100 mln/€. Con riferimento alla V operazione l'importo della commissione di € 1.090.085,00 è stato acquisito per le vie brevi presso gli uffici competenti;

- dal compenso alla banca agente che, pagato dalla S.C.C.I. S.p.A., è pari ad € 29.500,00 per la prima operazione e ad € 22.000,00 per ciascuna delle altre operazioni di cessione;
- dai compensi pagati dalla banca agente per la fornitura di servizi alla S.C.C.I. S.p.A. e che sono pari ad € 103.291,38 per ciascuna delle cinque operazioni.

Si può notare che i ricavi netti complessivamente realizzati dall'Istituto costituiscono una quota inferiore al 19% dei crediti complessivamente ceduti sino al 31 dicembre 2004, in conseguenza dei diversi risultati delle operazioni di cessione sinora realizzate. Infatti, mentre per la I operazione si rimane al di sotto del 9%, con la terza si è realizzato il 51,30% dei crediti ceduti.

Operazioni	Importo crediti ceduti	Corrispettivo della cessione		Costi della cartolarizzazione sostenuti dall'INPS			Ricavo netto della cartolarizzazione	Percentuale del ricavo netto rispetto all'importo dei crediti ceduti
		Versamenti su c/c di Tesoreria dell'INPS	Percentuale del corrispettivo rispetto all'importo della cessione	Agenzie di rating		Consulenza legale: Studio Chiomenti		
				Compenso per il rilascio del rating	Commissione annuale per monitoraggio			
importi in Euro								
I	48.492.657.810,64	4.138.255.000,00	8,53%	1.401.960,30	74.900,00	271.821,60	4.136.506.318,10	8,53%
II	5.035.214.886,15	1.190.043.000,00	23,63%	895.020,00	74.900,00	202.285,84	1.188.870.794,16	23,61%
III	5.455.744.182,79	2.799.070.705,00	51,31%	80.000,00	75.000,00	122.400,00	2.798.793.305,00	51,30%
IV	11.424.513.727,64	2.998.842.433,00	26,25%	790.000,00	75.000,00	134.640,00	2.997.842.793,00	26,24%
V	8.502.177.107,95	3.548.909.915,00	41,74%	640.000,00	75.000,00	128.520,00	3.548.066.395,00	41,73%
Totali	78.910.307.715,17	14.675.121.053,00	18,60%	3.806.980,30	374.800,00	859.667,44	14.670.079.605,26	18,59%

→ Cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.

Dal momento che nell'esercizio 2004 non si è stata realizzata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare da reddito e che le vendite realizzate hanno riguardato immobili già cartolarizzati con le prime due operazioni, l'Amministrazione ha provveduto a indicare, per l'anno in esame, il complesso delle entrate e delle uscite inerenti all'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati sulla base del contratto di gestione stipulato con la S.C.I.P. S.r.l. e dei contratti per le attività di supporto alla vendita stipulati, rispettivamente, con la Romeo Gestioni S.p.A. per il pacchetto già di proprietà dell'INPS e con le società Pirelli, Sovigest, Romeo Gestioni per il pacchetto già dell'INPDAI.

Al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione e fermo restando l'impegno del Collegio ad un attento monitoraggio della materia, si ritiene di evidenziare in questa sede i dati fondamentali del processo di cartolarizzazione predetto.

Il complesso dei movimenti finanziari in parola si sostanzia nelle seguenti partite:

- € 58.244.578,54 di entrate, quale corrispettivo per l'attività di gestione e di vendita degli immobili ceduti alla S.C.I.P. S.r.l. (cap. E 3 07 09);
- € 45.553.506,31 di uscite, relative alle spese per la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001 (cap. U 1 10 14);
- € 50.230.791,30, corrispondenti ai versamenti che saranno effettuati alla S.C.I.P. s.r.l. in attuazione del contratto di gestione SCIP 2 e pari all'85% dei canoni riscossi sugli immobili inseriti nella seconda operazione ed al 10% dei canoni degli immobili del Piano straordinario di cessione (cap. U 1 10 15).

Conseguentemente, il risultato netto previsto per l'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati è stimato in un disavanzo di € 38.520.986,19 (pari alla differenza tra le entrate e le uscite iscritte nei suddetti capitoli a cui bisogna sottrarre la somma di € 981.267,12 pari alla quota di accantonamento al Fondo TFR per i portieri ex INPDAI), che è stato attribuito a titolo di spese di amministrazione alle gestioni interessate da tali operazioni.

Fondo immobili pubblici

In forza dell'articolo 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, che lo autorizzava a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, il Ministro dell'economia e delle finanze ha adottato un decreto in data 9 giugno 2004 con il quale è stata avviata la costituzione del Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.).

Con il decreto "Fondo immobili pubblici: decreto operazione" in data 15 dicembre 2004, gli immobili individuati con i successivi decreti di trasferimento sono stati trasferiti al suddetto Fondo con efficacia dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale degli stessi (28 dicembre 2004) e contestualmente assunti in locazione, mediante apposito contratto, dall'Agenzia del demanio che li ha assegnati ai soggetti che li avevano in uso prima del trasferimento, sulla base di apposito disciplinare di assegnazione.

I due decreti di trasferimento (23 dicembre 2004), nell'individuare gli immobili oggetto dell'operazione (complessivamente 43), hanno stabilito il valore complessivo di trasferimento da liquidare agli assegnatari ed il canone annuo di locazione (da rivalutarsi annualmente, su richiesta del FIP, nella misura del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo FOI accertato dall'ISTAT) che questi ultimi devono corrispondere all'Agenzia del demanio. Per l'INPS tali dati sono illustrati nella tabella seguente.

<i>Decreto di trasferimento</i>	<i>Valore di trasferimento</i>	<i>Valore canoni di locazione per il 2005</i>
	<i>in Euro</i>	
<i>I</i>	511.896.600,00	22.750.960,00
<i>II</i>	156.051.000,00	6.935.600,00
<i>Totali</i>	667.947.600,00	29.686.560,00

Sul piano contabile la menzionata operazione, che avrebbe meritato ben più approfondita trattazione nelle relazioni di accompagnamento al rendiconto esaminato, si è tradotta, in termini economici, nel prelievo di € 35.880.659,00, quale eccedenza del fondo ammortamento immobili; nella rilevazione di una plusvalenza sulla cessione di immobili al FIP per € 522.632.421,61 (pertinente agli immobili già di proprietà dell'Istituto) e di una minusvalenza sugli immobili strumentali ceduti (relativa all'unico immobile ceduto di proprietà dell'ex INPDAI) per € 15.196.015,70; nell'accantonamento ad apposito fondo della citata

plusvalenza nonché dell'eccedenza del relativo fondo ammortamento per € 575.436.034,00.

In termini patrimoniali, invece, si è proceduto a rilevare tra le attività: il credito verso il FIP per un importo di € 667.947.600,00 (corrispondente al valore di apporto che quest'ultimo deve corrispondere all'INPS) e la consistenza residua degli immobili strumentali per un importo di € 144.706.597,00; tra le passività, il suddetto accantonamento della plusvalenza e dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili (€ 575.436.034,00) nonché il nuovo ammontare del fondo ammortamento immobili che si attesta a € 60.021.857,00.

Fermi restando gli effetti derivanti dalla gestione dei contratti di locazione degli ex immobili strumentali che saranno valutati dal Collegio in occasione dell'esame del rendiconto 2005, sul piano economico il suddetto trasferimento di immobili strumentali si è tradotto, dunque, nella rilevazione di una plusvalenza netta di € 507.436.405,91, quale risultante di una plusvalenza lorda di € 522.632.421,61 sugli immobili già di proprietà dell'Istituto e di una minusvalenza realizzata sull'unico immobile già di proprietà dell'ex INPDAI (pari ad € 15.196.015,70), come si può vedere nella tabella seguente.

Immobili	Valore di apporto	Consistenza netta al 31.12.2004	Plusvalenza(+) / minusvalenza (-)
Immobili già INPS	648.535.500,00	125.903.078,39	522.632.421,61
Immobili ex INPDAI	19.412.100,00	34.608.115,70	-15.196.015,70
Totali	667.947.600,00	160.511.194,09	507.436.405,91

La Plusvalenza realizzata, come peraltro chiarito dall'Amministrazione, scaturisce dal fatto che solo l'immobile dell'ex INPDAI è stato a suo tempo rivalutato mentre gli immobili strumentali già di proprietà dell'INPS sono rimasti al costo storico per una differente scelta di valutazione degli immobili da parte dei due enti⁵.

⁵ La rivalutazione degli immobili INPDAI è stata effettuata nel 1994 e quindi prima della confluenza nell'INPS. L'ipotesi ventilata sembra, peraltro, avvalorata dalla circostanza che nel conto economico 2004, dei 2.114 milioni di Euro di prelievo dal fondo accantonamento della plusvalenza derivante dalla rivalutazione degli immobili, ben 2.082 afferiscono agli immobili dell'ex INPDAI, come illustrato a pag. 202 della relazione del Direttore generale.

→ **Personale**

La consistenza del personale di ruolo al 31 dicembre 2004 è pari a 32.971 unità. Ad essa va aggiunto lo stock dei lavoratori cd. "atipici" di cui si è avvalso l'Istituto per reperire nuove risorse: al 31 dicembre 2004 risultano in servizio 551 unità assunte con contratto di formazione e lavoro; altri 143 lavoratori sono impiegati con contratto a tempo determinato.

Considerando, quindi, tali forme di rapporto di lavoro atipico, la consistenza complessiva del personale in forza all'Istituto al 31 dicembre 2004 è pari a 33.665 unità.

Nei confronti della dotazione organica, approvata, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 107 del 20 aprile 2004, la carenza di posti è pari a 2.813 (-8%) al 31 dicembre 2004.

L'attuale quadro normativo in materia di contenimento dei costi in materia di personale ha indotto nuovamente l'Amministrazione a ricorrere allo strumento della mobilità, che nel corso del 2004 ha consentito il passaggio all'Istituto di 407 unità. A tale proposito, l'individuazione dei requisiti del titolo di studio previsto per l'accesso concorsuale e di una età anagrafica non superiore ai 50 anni, ai fini del passaggio in mobilità, ed il ricorso a contratti di formazione e lavoro, utilizzabili solo nei confronti di soggetti con età anagrafica non superiore a 32 anni, hanno contribuito a ridurre l'età media del personale dipendente e a migliorare il tasso di scolarizzazione.

Relativamente al *personale dirigente* si ribadisce quanto già segnalato in analoghe occasioni in merito alla mancata definizione dei compiti assegnati a ciascun posto funzione dirigenziale di seconda fascia. Tale situazione risulta infatti in contrasto con il principio di buon andamento dell'amministrazione, il quale impone che i posti funzione dirigenziali siano individuati secondo un rapporto di proporzionalità tra ruolo e dimensione del relativo ufficio, da un lato, e capacità lavorativa di un potenziale titolare dell'incarico, dall'altro.

Per quanto riguarda il personale delle aree professionali, in merito all'attribuzione ai professionisti dell'area legale del *2% dell'importo lordo dei crediti contributivi*, ceduti alla SCCI s.p.a. recuperati direttamente dall'INPS in via legale per l'anno 2000 e 2001 e al grave contenzioso scaturito da questa vicenda, in data 28 luglio 2005 è stato siglato un'ipotesi di accordo che prevede la distribuzione delle risorse afferenti

all'attività di riscossione dei crediti contributivi ceduti alla suddetta società svolta dai professionisti legali dell'Istituto nel quinquennio 2000-2004 e nel primo semestre del 2005. Questo accordo, che dovrebbe consentire di pervenire alla risoluzione di tutte le problematiche scaturite, è tuttora oggetto di verifica della compatibilità finanziaria presso questo Collegio.

Relativamente alle missioni svolte nel territorio nazionale, durante l'anno 2004 è proseguita, con l'esame della documentazione pervenuta, l'indagine avviata da questo Collegio sulle *missioni continuative* svolte da personale dell'Istituto negli anni 2000-2001, e poi estesa agli anni 2002, 2003 e 2004.

Il Collegio segnala anche la vicenda relativa alle rinnovazione di procedure concorsuali, risalenti al 1992 e annullate con sentenze passate in giudicato, per l'attribuzione dei livelli differenziati di professionalità per le Aree professionali legale, tecnico-edilizia e statistico-attuariale che hanno comportato l'instaurarsi di nuovo contenzioso e la necessità di fare fronte, anche su sollecitazione di questo Organo, al sopravvenuto problema relativo a quaranta dipendenti delle Aree professionali non confermati tra i vincitori all'esito delle nuove procedure di selezione.

Per essi, l'Amministrazione ha disposto, nel giugno 2005, relativamente a quelli ancora in servizio *"di procedere all'immediata sospensione del pagamento degli importi relativi al livello differenziato di professionalità, conseguito con decorrenza 1° luglio 1990"*, mentre per quelli cessati dal servizio, l'Istituto ha dichiarato *"di procedere alla immediata ricostituzione del trattamento di pensione attualmente in godimento e alla rideterminazione del trattamento di quiescenza con decorrenza 7 aprile 2005"*.

Il Collegio fa, inoltre, osservare che - in occasione della verifica di compatibilità finanziaria del CCNI 2004 - ha manifestato l'esigenza di una opportuna riconsiderazione del *"sistema indennitario"* vigente posto a carico del Fondo, in quanto esso finisce per distribuire erogazioni generalizzate per importi predeterminati, a favore di particolari categorie, circostanza che non sembra trovare piena giustificazione nel disposto dell'art. 45 del d. lgs. 165/2001 e nei CCNI. A tale proposito, nell'ipotesi di CCNI 2002/2005 sottoscritta il 29 luglio 2005 è previsto che le parti si impegnano a stipulare un apposito accordo che rivisiterà in maniera complessiva la disciplina del sistema indennitario.

→ Previdenza complementare - S.I.S.P.I.

Il Collegio ha più volte osservato che la SISPI S.p.A., costituita in data 26 marzo 2001 ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 124/93, come modificato dall'art. 58 della L. n. 144/99, per la fornitura dei servizi amministrativi e contabili nell'ambito della gestione dei fondi di previdenza complementare ed integrativa, non mostra ancora di possedere le caratteristiche di efficienza e autonomia finanziaria che le consentano di operare autonomamente all'interno del mercato della previdenza complementare, realizzando così la finalità per la quale la stessa è stata costituita.

Nel corso del 2004, con determinazione commissariale n. 1775/04 è stato previsto un accordo INPS/SISPI, della durata di tre anni, con il quale affidare a detta società lo svolgimento di attività mirate a sviluppare e curare l'attivazione della c.d. scontistica, di cui al comma 1 bis dell'art. 8 del d.lgs. n. 124/1993, nel presupposto che questa sia applicabile anche al "Fondo lavori familiari" presso l'Istituto.

Il costo a carico dell'Istituto, per il primo anno - maggio 2004/maggio 2005 - è stato individuato in euro 833.000 che avrebbe trovato copertura, per l'anno 2004, nel capitolo di spesa 10430-19, nel quale era già stanziata la somma di euro 590.000, e, per il periodo gennaio/maggio 2005, in un apposito stanziamento da prevedere in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2005.

A tal riguardo il Collegio ha sottolineato l'esigenza di acquisire il parere della COVIP sulla equiparabilità del "Fondo lavori familiari" ai fondi destinatari della citata disposizione, in quanto - ad avviso del Collegio - l'ambito oggettivo di applicazione della disposizione che ha previsto tale particolare forma di finanziamento appare più ristretto di quanto riportato nelle premesse della determinazione.

Il parere della COVIP, successivamente pervenuto, ha escluso che il meccanismo della "scontistica" sia applicabile al "Fondo lavori familiari"; di conseguenza la suddetta determinazione commissariale n. 1775/2004 non ha avuto esecuzione.

Con determinazione n. 40/74 del 17 dicembre 2004, il Direttore centrale sistemi informativi e telecomunicazioni ha approvato la fornitura relativa al progetto di realizzazione di una banca dati integrata delle posizioni silenti, mediante affidamento in "house" alla SISPI S.p.a. e contestualmente ha autorizzato, per la relativa commessa, gli importi di euro 541.600,00 per l'anno 2004 e euro 134.000,00 per l'anno 2005.

A tal riguardo il Collegio ha osservato che la realizzazione della predetta banca dati, che ha riflessi proprio sulla normale attività dell'Istituto, avrebbe meritato un esame da parte dell'Organo di gestione dell'Istituto medesimo il quale, peraltro, dovrebbe già poter disporre, attesi anche i risultati ottenuti dall'operazione estratto conto, dei dati in argomento. Ha, inoltre, ribadito che le finalità della SISPI, come indicate nell'art.6, comma 1-ter del d.lgs n. 124/93, sono di gestire il servizio di raccolta dei contributi da versare ai Fondi pensione di previdenza complementare, di erogazione delle prestazioni e delle attività connesse e strumentali e non sono pertanto estensibili nel campo della previdenza obbligatoria.

Ha quindi rappresentato l'opportunità che la predetta determinazione n.40/70 non abbia corso in attesa che della questione sia investito il Consiglio di amministrazione, il quale è altresì tenuto a porsi il problema della sopravvivenza e dell'eventuale rilancio del ruolo della SISPI anche in considerazione delle indicazioni più volte ribadite dal CIV.

La determinazione 40/74 è stata successivamente annullata con determinazione n. 40/21 del 20 maggio 2005 del Direttore centrale sistemi informativi e telecomunicazioni.

→ Contenzioso.

Il Collegio si propone di trattare in questa sede la materia del contenzioso alla luce delle aggiornate informazioni fornite dall'Amministrazione nel documento n. 215 - Verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2004 (presentato per l'approvazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 9 febbraio 2005 ed approvato nella stessa con la deliberazione n. 35) nonché di quelle già disponibili dell'omologo documento n. 485 - Verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2003 (presentato per l'approvazione da parte del Commissario straordinario *pro tempore* nella seduta dell'11 febbraio 2004 ed approvato nella successiva seduta del 25 febbraio con la determinazione n. 1567).

Nella tabella della pagina seguente viene rappresentata l'evoluzione dello *stock* di cause pendenti alla fine degli ultimi tre esercizi. Appare doveroso precisare che, mentre i dati relativi al 31.12.2002 sono stati tratti dal documento n. 65 - Verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2002 (esaminato dal Commissario straordinario nella seduta del 28 gennaio 2003 ed approvato con determinazione n. 199 di pari data), quelli relativi alla fine dell'esercizio 2003 sono stati acquisiti dal summenzionato documento n. 485 che recepisce gli effetti della nuova versione della procedura "SISCO" con una differente aggregazione per

materie. E' per questo motivo che nella tabella che segue i dati relativi alle prestazioni sono raggruppati in un totale parziale, onde consentire il confronto tra le giacenze rilevate al 31 dicembre degli anni 2003 e 2004 con quelle registrate al 31 dicembre 2002.

	<i>Giacenza 31.12.2002</i>	<i>Dati calcolati secondo la nuova versione della procedura SISCO</i>		<i>Diff. 2003/2002</i>		<i>Diff. 2004/2003</i>	
		<i>Giacenza 31.12.2003</i>	<i>Giacenza 31.12.2004</i>	<i>in assoluto</i>	<i>in percentuale</i>	<i>in assoluto</i>	<i>in percentuale</i>
		<i>Prestazioni pensionistiche</i>	162.690	157.665	147.645	-5.025	-3,1%
<i>Prestazioni a sostegno del reddito</i>	289.152	292.333	266.530	3.181	1,1%	-25.803	-8,8%
<i>Fondi speciali/gestioni</i>	2.358	2.482	0	124	5,3%	-2.482	-100,0%
<i>Pensioni e ass. invalidità</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale contenzioso per negata prestazione</i>	454.200	452.480	414.175	-1.720	-0,4%	-38.305	-8,5%
<i>Recupero crediti</i>	29.510	28.437	0	-1.073	-3,6%	-28.437	-100,0%
<i>Questioni contributive</i>	15.129	16.262	88.421	1.133	7,5%	72.159	443,7%
<i>Surroghe</i>	2.919	2.518	23.400	-401	-13,7%	20.882	829,3%
<i>Prev. Agricola</i>	18.241	18.332	18.020	91	0,5%	-312	-1,7%
<i>Opposizioni</i>	105.471	109.134	42.366	3.663	3,5%	-66.768	-61,2%
<i>Invalidi civili</i>	186.795	230.253	254.762	43.458	23,3%	24.509	10,6%
<i>Altro contenzioso</i>	12.813	12.225	31.136	-588	-4,6%	18.911	154,7%
<i>Totale generale</i>	825.078	869.641	872.280	44.563	5,4%	2.639	0,3%

La giacenza complessiva è passata dalle 869.641 cause del 31 dicembre 2003 alle 872.280 cause dello scorso 31 dicembre, facendo segnare un incremento dello 0,3% (corrispondente a 2.639 giudizi in più).

Il risultato ora evidenziato scaturisce fundamentalmente dalle seguenti variazioni:

- una riduzione complessiva del contenzioso relativo all'area delle prestazioni che fa segnare un -8,5% (pari a -38.305 cause);
- un significativo incremento dei giudizi relativi alle questioni contributive che passano dai 16.262 della fine del 2003 agli 88.421 della fine del 2004 (+72.159, pari al 443,7%);
- un aumento altrettanto significativo dei giudizi concernenti procedure concorsuali che crescono di 20.882 unità, passando dai 2.518 della fine del 2003 ai 23.400 del 31.12.2004;
- una consistente riduzione dei giudizi afferenti ad opposizioni all'Istituto che passano dai 109.134 del 2003 ai 42.366 della fine del 2004 (-61,2%);
- una crescita delle cause relative all'invalidità civile più contenuta rispetto a quella rilevata nel 2003. Si tratta, infatti, di una giacenza incrementata di altre 24.509 (mentre nel 2003 era cresciuta di 43.458), pari ad un aumento del 10,6%.

Al riguardo, il Collegio ritiene di segnalare che la situazione del contenzioso rimane strutturalmente grave rendendo necessaria, ad avviso del Collegio, l'adozione di una strategia complessiva rivolta a contrastare una conflittualità patologica, sia mediante misure di carattere organizzativo (tra le quali una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio), sia attraverso la promozione, nelle sedi competenti, di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni, anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici.

In tal senso, il Collegio continuerà a monitorare l'evoluzione del contenzioso al fine di valutarne gli andamenti.

* * * * *

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci sul bilancio consuntivo dell'INPS dell'anno 2004.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli